ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4; arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 18 Gennaio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8770

Fallières eletto Presidente della Repubblica francese

L'animazione a Versailles.

VERSAILLES 17 (N). Il gran giorno, atteso con tanta ansia in tutta la Francia, è venuto. Sin dalle prime ore del mattino i treni arrivano carichi di parigini a tutte le stazioni, e automobili e vetture riversano continuamente in città una folla enorme. Regna dovunque una animazione straordinaria e tutti naturalmente parlano del grande avvenimento che sta per compiersi. I nomi di Fallières e di Doumer si odono in ogni discorso ripetuti centinaia di migliaia di volte. Una fiumana ininterrotta di gente si riversa da ogni parte verso il palazzo dove si terrà il congresso; si costipa entro le vie strette della città e si spande quindi per i viali che conducono alla cancellata del palazzo. Nell'immenso cortile l'impressione di quella stragrande moltitudine è diminuita dalla vastità dell'ambiente. Si notano moltissimi forestieri. Tutti vorrebbero visitare la sala del Congresso, ma è stato disposto che la visita non sia concessa che dopo avvenuta l'elezione. Sono state prese vaste misure precauzionali per evitare ogni incidente, quantunque, nonostante l'interesse generale al grande avvenimento d'oggi, gli animi sieno molto tranquilli. Il pensiero corre subito all'elezione di Loubet e confronta l'agitazione indescrivibile di quel giorno con la calma di oggi.

Nella sala del Congresso.

Già a mezzodì la sala del Congresso è zeppa e le gallerie occupate fino all'ultimo posto. Moltissime le signore. Perfino le scale dell'antico palazzo di Luigi XIV sono assiepate. Molti protestano, perchè, giunti in ritardo, non possono entrare nell'aula, benchè muniti del biglietto regolamentare.

La stampa dispone di un'ampia tribuna, che, ciò malgrado, contiene a stento tutti i pubblicisti e corrispondenti. A disposizione della stampa è stato posto un grande servizio telegrafico e parecchie celle telefoniche nel palazzo stesso.

Nella tribuna riservata al corpo diplomatico si vedono gli ambasciatori d'Italia, Inghilterra, d'Austria-Ungheria, di Spagna, gli inviati di Bulgaria e del Giappone, e molti altri diplomatici. Nell'aula ondeggia la massa dei senatori e dei deputati, che scambiano i loro pronostici e parlano a voce alta eccitatissimi. E' difficile afferrare qualche parola dei loro discorsi, tale è la confusione e il vocìo. Fra i primi deputati che entrano nell'aula, noto gli amici di Doumer, il conte Boni Castellane, Guyot de Villeneuve, Freycinet ecc. Entra poi il presidente dei ministri, Rouvier. Quasi tutti i votanti sono presenti e Doumer non compare ancora.

Entra Fallières. Il Congresso è aperto.

Al tocco entra il presidente del Senato, Fallières, che dovrà presiedere il Congresso. L'intera sinistra prorompe in una salva interminabile di applausi. Deputati e senatori si alzano ed acclamano lungamente Fallières.

I congressisti ed il pubblico battono le mani ed i piedi; una fitta nube di polvere riempie, dopo questo uragano di applausi, l'aula, che pare avvolta in una fitta nebbia. Fallières, pallido per l'emozione, si reca al seggio presidenziale e, cessate le acclamazioni, dà, col campanello, l'annuncio che la seduta è aperta. Comincia a dare lettura del decreto con cui è convocato il Congresso; l'emozione gli fa tremare la voce, cosicchè si riesce difficilmente ad afferrare le parole. Dalla destra si grida: Più forte! e a questo invito si aggiunge da taluno dei partigiani di Doumer qualche uscita ironica. L'ambiente si eccita sempre più; Fallières si sforza di parlare più forte, ma non riesce a soddisfare i perturbatori, che continuano a gridare: «Più forte, più forte!» I socialisti rimbeccano energicamente i deputati della destra. Nasce un gran baccano e la voce di Fallières è coperta del tutto.

Il primo appello nominale.

Finalmente la lettura del decreto è terminata e si procede all'appello nominale dei deputati e dei senatori. Si estrae dall'urna la lettera con cui deve incominciare l'appello. La sorte decide per la lettera «P».

«Che lettera? B? - gridano i membri della destra, che fingono di non aver capito.

Fallières grida con tutta la forza dei suoi polmoni: «P». Ma i nazionalisti continuano a gridare: «B! B! B!» Allora il presidente mostra la lettera P sulla tabella dinanzi al tavolo dell'urna. Si procede poi al sorteggio degli scrutinatori, che devono essere 24 fra deputati e senatori. Il primo nome estratto è quello di Deschanel, segue poi quello di Doumer. La destra ed i nazionalisti, che credono vedere in ciò un buon presagio, prorompono in vivaci applausi. Doumer però non è ancora nell'aula. Uno degli scrutinatori ed un usciere custodiscono l'urna verde, che serve per l'elezione.

L'appello nominale comincia all'1.10. I deputati e senatori il cui nome ha l'iniziale P, si avvicinano alla scalinata presso la tribuna. I chiamati depongono la loro scheda chiusa nell'urna elettorale e ricevono la pallina che gettano nella seconda urna.

Le palline serviranno poi al controllo delle schede che devono risultare tante quante sono le palline.

I sospetti della Destra.

Quando si legge il primo nome parecchi deputati della destra gridano agli scrutatori: L'urna è realmente vuota? Lo scrutatore prende l'urna e la capovolge. Ma la destra non si arrende e continua a gridare: L'urna non è vuota! Ha un doppio fondo. Allora lo scrutatore prende l'urna e la volge con la bocca aperta verso la destra, affinchè si convinca che non vi è un doppio fondo. L'atto elettorale segue abbastanza sollecito.

Applausi e fischi. Entra Doumer.

Allorchè sale alla tribuna Ribot il centro lo applaude vivamente. Mentre si fa l'appello dei nomi incomincianti con la lettera R compare dalla porta di sinistra Doumer. Egli si avanza sorridendo fra la ressa dei suoi colleghi distribuendo strette di mano a destra e a sinistra. A Brisson la sinistra fa una calorosa ovazione. Combes si reca alla tribuna in mantello e cilindro; è salutato da prolungati applausi. Clémenceau, pure è applaudito.

La comparsa di Doumer alla tribuna è per la destra il segnale di uno scoppio d'applausi e di battimani. I repubblicani coprono però l'ovazione con le loro grida; fischiano e gridano «hu», «hu».

Fallières, durante le due ore che dura l'appello nominale, se ne sta tranquillamente al seggio presidenziale. Allorchè è chiamato il suo nome, egli porge allo scrutatore, oltre il tavolo presidenziale, la sua scheda, e i suoi aderenti gli fanno una nuova ovazione.

Il secondo e terzo appello nominale.

Alle 3.16 è chiuso il primo appello nominale. Seguono il secondo e il terzo che si sbrigano più rapidamente con soddisfazione di tutti, perchè nell'aula regna un caldo soffocante. In questi appelli votarono i deputati e senatori che, durante il primo appello, non erano nell'aula.

Fallières è eletto.

Alle 3.25 l'atto elettorale è compiuto. ed il presidente chiude la seduta, affinchè gli scrutatori possano procedere allo scrutinio. Terminato il quale i congressisti sono richiamati nell'aula che è letteralmente presa d'assalto. Mancano dieci minuti alle 4. Regna un silenzio sepolcrale. Tutti gli occhi sono diretti verso il tavolo presidenziale. Se Fallières non ritornerà a questo posto per riassumere la presidenza, vorrà dire che è stato eletto e la sua elezione sarà annunciata dal vicepresidente del Senato. Il pubblico delle gallerie, nel timore di perdere i posti non li aveva abbandonati nemmeno durante lo scrutinio a malgrado del caldo soffocante.

Una commozione vivissima si nota in tutti al comparire nell'aula del vicepresidente del Senato Dubost che assume la presidenza: Fallières è eletto.

La comunicazione del vicepresidente è ascoltata in un silenzio religioso. Dubost legge il risultato dell'elezione: Furono deposte 850 schede....

Il deputato Cuneo d'Ornano grida: 850 votanti su trentotto milioni di francesi! E' scandaloso! Tutta la sinistra e la destra si alzano contemporaneamente urlando, apostrofandosi a vicenda. Il presidente riesce a domare il tumulto e dice: Prego i membri dell'Assemblea nazionale di non lasciarsi commuovere dalle interruzioni che sono senza pericolo e senza valore. La sinistra allora gli fa un'ovazione.

Dubost riprende: Furono deposte 850 schede di cui 848 valide, la maggioranza assoluta è quindi di 425 voti. Armando Fallières ha ottenuto 449 voti, Doumer 371, 28 voti dispersi. (Rumori). Lasies lancia una frase banale contro Fallières. La sinistra fa al neoeletto un'ovazione entusiastica e si rivolge protestando contro Lasies. Gli applausi si fanno sempre più entusiastici ed i battimani più fragorosi. Il vicepresidente Dubost biasima Lasies e ripete l'invito alla sinistra a non dare retta a parole che non rappresentano alcun pericolo e che non significano nulla. Nuovi applausi e battimani. Dubost soggiunge poi: 449 cittadini francesi hanno eletto Armando Fallières a presidente della Repubblica.

Lasies grida: Allora io faccio radiare il mio nome dalla lista dei cittadini francesi! (Rumori a sinistra).

Dubost: Sulla base di questa votazione proclamo il cittadino Armando Fallières a presidente della Repubblica francese per sette anni. (Nuovi prolungatissimi applausi entusiastici a sinistra). Il presidente chiude la seduta. Mentre i deputati e senatori uscivano dal palazzo del Congresso non vi fu alcuna dimostrazione.

La notificazione a Fallières.

Fallières intanto si trovava nel gabinetto della presidenza, dove si recò il presidente dei ministri Rouvier con tutto l'ufficio di presidenza del Congresso e con i ministri per comunicargli la sua elezione a supremo capo dello Stato. Rouvier, dopo aver autenticato il verbale della seduta, tornò da Fallières per felicitarlo a nome del ministero.

Il discorso di Dubost.

Il vicepresidente del Senato, Dubost, rimise a Fallières il verbale della seduta e gli rivolse un breve discorso in cui disse che il Congresso eleggendolo a presidente della Repubblica, tenne conto delle volontà della Francia repubblicana la quale voleva che il suo supremo magistrato fosse non solo un servo devoto e fedele alla legge, ma anche un uomo, che forte di senno e di animo, fosse in grado di decidere sui bisogni politici e sociali del paese esercitando una salutare influenza, con suoi saggi consigli, sul Governo.

Le felicitazioni di Rouvier.

Rouvier augurò che la presidenza di Fallières possa essere un'era di lavoro, di progresso e di pace. Felicitò la Repubblica di aver eletto a suo capo un uomo che mai cambiò il suo atteggiamento e fu ognora un fedele servo della Repubblica. Sono scorsi venti anni, dacchè in commissione con voi, continuò Rouvier, cooperai all'annientamento del boulangismo e sono fermamente convinto che, qualora avesse a rinnovarsi un fenomeno simile, voi, signor Presidente, sareste sempre alla testa dei combattenti in difesa della Repubblica.

La risposta del nuovo presidente.

Fallières rispose con semplici frasi che la sua commozione era altrettanto profonda, quanto era stata splendida l'odierna manifestazione repubblicana. Assicurò che osserverà scrupolosamente la costituzione dello Stato e che cercherà con ogni mezzo di mostrarsi degno del voto del Congresso. Non ho che un'ambizione - aggiunse - quella di camminare sulle traccie del mio predecessore. Succedo a un vecchio repubblicano che durante sette anni diede alto esempio di coraggio, di saviezza e di patriottismo disinteressato. Seguirò sempre le tradizioni repubblicane e la Repubblica può essere sicura che, se avessimo a trovarci ancora di fronte ad un movimento reazionario, come il boulangismo, io impiegherò tutte le mie forze per difendere le istituzioni repubblicane.

Se, come il mio predecessore - concluse - compirò il mio settennato, come lui discenderò senza rumore e modestamente dal potere. Egli sarà il mio modello, nè mai mancherò di ispirarmi alla sua condotta. Faccio appello al vostro concorso e in tutte le circostanze voi potrete contare su di me (vivi applausi e grida di «Viva la Repubblica!»).

Questa allocuzione, pronunciata davanti ai membri del Governo, fu ripetuta poco dopo da Fallières davanti a numerosi giornalisti e parlamentari, recatisi a complimentarlo. Intanto capitò Doumer per felicitare l'eletto, e dovette attendere una diecina di minuti che il presidente si fosse licenziato dai giornalisti.

Il ritorno a Parigi.

VERSAILLES 17 (N). Alle 4.45 pom. Fallières ed il suo seguito si recarono alla stazione per partire per Parigi. Dinanzi al palazzo s'era raccolta una folla immensa che fece al nuovo presidente un'entusiastica ovazione. Alla stazione, come lungo il percorso, s'era radunata gran folla, cosicchè egli passò sempre fra continue acclamazioni. Anche nelle stazioni lungo la linea fu acclamato dalla popolazione, accorsa in massa.

PARIGI 17 (N). La notizia dell'elezione di Fallières si diffuse rapidamente in tutta Parigi; fu accolta dalla popolazione con grande calma. Un particolare strano: Nessuno dei giornali recava la cifra esatta dei voti. Alla stazione degli Invalidi, dove Fallières arrivò da Versailles con treno speciale alle 5.20, accompagnato dal presidente dei ministri, Rouvier, e dal ministro dell'interno, Dubief, s'erano raccolti migliaia di curiosi, fra i quali molti partigiani di Doumer. Una parte della folla, appena Fallières comparve sul Quai d'Orsay e prima che salisse in vettura, proruppe in grida d'evviva all'indirizzo del nuovo presidente e alla Repubblica. Fallières rispondeva inchinandosi da tutte le parti; un'altra parte gridò: «Viva l'esercito, viva Doumer!»

La visita a Loubet.

Fallières si recò quindi a far visita a Loubet. Durante il colloquio che durò mezz'ora, Loubet che è legato a Fallières da parecchi anni di grande amicizia, lo felicitò caldamente per la sua elezione. Fallières chiese di salutare la signora Loubet che lo ricevette subito. Loubet restituirà domani la visita. Dopo la visita a Loubet, Fallières ritornò al Lussemburgo. Durante il percorso dall'Eliseo al Lussemburgo fu salutato da una folla compatta. Giunse al Lussemburgo alle 6.10 ricevuto dai ministri, senatori ed amici personali. Alle 6.15 il palazzo aveva ripreso il suo aspetto abituale. Durante tutto il percorso il nuovo presidente non aveva alcuna scorta, soltanto alcuni cavalieri della guardia repubblicana e alcuni agenti di polizia erano disposti lungo il percorso dalla stazione alla residenza del nuovo eletto, per assicurare l'ordine sul passaggio del presidente.

Fallières deporrà la carica di presidente del Senato appena il 18 febbraio, nel qual giorno egli assumerà la presidenza della Repubblica, non dovendo l'elezione avere effetto se non al termine legale dei poteri del presidente cessante.

Un deputato realista al duca d'Orleans.

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Versailles che Baudy d'Assons spedì al duca d'Orleans il seguente telegramma: «La nomina del presidente della Repubblica nel palazzo di Luigi XVI non può impedire ai suoi fedeli di gridare: «viva il re!»

L'impressione a Roma.

ROMA 17 (N). Benchè l'elezione di Fallières fosse preveduta, pure la notizia della conferma si attendeva con curiosità grandissima nei circoli politici e diplomatici. Anche in Vaticano aspettavano con trepidazione le notizie da Parigi. Ho veduto molti impiegati del Vaticano recarsi alle redazioni dei giornali clericali per sapere se era arrivata la «Stefani». A Montecitorio sono corse scommesse di cene e pranzi. Nelle sfere diplomatiche l'elezione di Fallières ha prodotto buona impressione, poichè la sua nomina assicura la continuazione della politica di Loubet. L'elezione di Falliéres fa prevedere che sarà chiamato alla presidenza del Senato l'on. Combes. Il Governo italiano fece pervenire a Falliéres congratulazioni.

ROMA 17 (N). La «Tribuna», commentando l'elezione di Falliéres, dice che essa è il trionfo della sincerità e della coerenza politica, il trionfo di quei principî di libertà civile che ebbero la loro grande applicazione nella legge sulla separazione. La «Tribuna» aggiunge che questa elezione è anche garanzia di pace ed acquista importanza maggiore perchè coincidendo con la conferenza di Algesiras, mantiene al potere Rouvier che ha mirato a spianare la via tra Francia e Germania.

Il «Messaggero» dice che al congresso di Versailles si sono raccolti i voti della maggioranza repubblicana e pacifica della Francia. Falliéres sarà il continuatore di Loubet.

L'«Avanti!» dice che l'elezione di Falliéres significa la continuazione della politica costituzionale di Loubet.

La «Vita» dice che l'elezione di Falliéres è il trionfo della repubblica democratica e laica e la disfatta irrimediabile del clericalismo e del militarismo irrequieto, e dello spirito di avventure.

AD ALGESIRAS.

ALGESIRAS 17 (B). Nella prima seduta tenuta ieri dalla conferenza del Marocco, il presidente, duca di Almodovar, propose di fissare l'ordine del giorno della conferenza in modo che sia discussa anzitutto la questione del contrabbando delle armi. In questo riguardo furono fatte varie proposte. Su proposta del plenipotenziario inglese, Nicolson, fu deciso di tenere stamane la seconda seduta (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

La pubblicità delle sedute. La proposta tedesca respinta.

ALGESIRAS 17 (N). La proposta dei delegati germanici, di dichiarare segrete le sedute della conferenza e di dare alla stampa solo dei comunicati ufficiali, fu respinta.

Buoni auspici.

BERLINO 17 (N). Il corrispondente speciale del «Lokal Anzeiger» telegrafa da Algesiras che i marocchini sono soddisfatti del discorso inaugurale del duca d'Almodovar, quantunque in esso non sia stato fatto cenno d'un quesito così importante come quello della polizia di confine verso l'Algeria. Nondimeno essi apprezzano la moderatezza del programma di riforme tracciato nel discorso, e confidano in un esito soddisfacente della conferenza. Anche i delegati delle grandi potenze mostrano finora molta fiducia nel buon esito della conferenza.

ROMA 17 (N). Belcredi telegrafa da Algesiras alla «Tribuna» che il discorso in francese pronunziato dal duca d'Almodovar tranquilizzò gli animi e produsse buona impressione. Belcredi assicura che la conferenza durerà oltre due mesi.

La missione dei delegati americani.

WASHINGTON 17 (Reuter). I delegati degli Stati Uniti alla conferenza pel Marocco giusta le istruzioni loro impartite non parteciperanno quasi affatto alla soluzione dei problemi politici marocchini. Essi esprimeranno solo il desiderio che, qualunque accordo si pattuisca, sia garantita agli Stati Uniti la parità di diritti. Gli Stati Uniti sono per un accordo internazionale sull'amministrazione della polizia del Marocco nelle regioni che non sono situate lungo i confini, per un miglioramento nelle condizioni religiose e sociali, e infine per l'abolizione di tutte le gravi angherie a danno degli ebrei. I delegati hanno l'incarico d'appoggiare le proposte tendenti a impedire i monopoli privati nei rami d'amministrazione pubblica. Essi apporranno la loro firma «ad referendum», qualunque trattato si stipuli; ma la deliberazione definitiva resta riservata al Senato.

IN RUSSIA.

Nuove rivolte.

PIETROBURGO 17 (N). Nei distretti di Kieff e Uman sono scoppiate nuove rivolte. Gli zuccherifici di ambidue i distretti sono stati incendiati e devastati. Furono inviati cinque reggimenti di cosacchi per ristabilire l'ordine.

Continuano gli arresti in massa.

PIETROBURGO 17 (N). Gli arresti assumono dimensioni sempre maggiori; tutte le carceri sono zeppe.

In una casa abitata da studenti si rinvennero tre bombe, delle rivoltelle, una bandiera russa e molte cartucce. Cinque studenti furono arrestati.

Per la riorganizzazione dei servizi di polizia.

BERLINO 17 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: Il capitano di città di Mosca, sollevato, com'è noto, dal suo posto, verrà inviato dal Governo russo per sei mesi in Germania per studiarvi l'organizzazione della gendarmeria e della polizia.

PIETROBURGO 17 (Ag. teleg. pietroburghese). Le autorità amministrative si occupano ora di mettere in concordanza le leggi concernenti l'ordine interno con la nuova forma del Consiglio dell'impero e della Duma. Poichè questi lavori devono esser condotti a termine senza indugio, fu indetta per il 20 gennaio una seduta del Consiglio dei ministri, nella quale l'imperatore assumerà la presidenza.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

Per la riapertura della Camera.

ROMA 17 (N). Stasera alle 5.30 si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano assenti Marsengo-Bastia e De Marinis. La «Patria» dice che il Consiglio ha esaminato la lista dei dieci nuovi senatori che sarà sottoposta quanto prima alla firma reale. Il Consiglio dopo aver trattato dei lavori parlamentari ha preso in esame i provvedimenti da prendersi per assicurare il retto funzionamento della Colonia del Benadir ed ha deliberato di aprire su quell'amministrazione un'inchiesta. Il «Giornale d'Italia» dice che il Consiglio si è occupato pure della situazione ferroviaria ed ha ascoltato l'esposizione fatta dal ministro Tedesco intorno al suo viaggio. Ha poi discusso del trattato di commercio con la Bulgaria, del nuovo accordo commerciale con la Spagna e degli ultimi accordi per il trattato italo-austro-ungarico.

La «Capitale» dice che il ministero sarebbe fermamente risoluto a portare la questione ferroviaria alla Camera alla ripresa dei lavori e che intenderebbe di proporre oltre a quei provvedimenti che stanno dinanzi alla Camera altri provvedimenti urgenti. Molto probabilmente Fortis nel presentare il nuovo ministero alla Camera accennerà con brevi parole ai suoi intendimenti e ai disegni di legge dei quali domanderà pronta discussione.

Il «Messaggero» dice che sulle comunicazioni del Governo alla Camera, finora si sono iscritti a parlare gli onor. Barzilai, Gallo e Fradeletto.

La campagna contro il ministro Malvezzi.

ROMA 17 (N). Il comitato anticlericale organizzò per il 17 febbraio una grande commemorazione di Giordano Bruno come protesta contro la nomina di Malvezzi a ministro dell'Agricoltura, industria e commercio.

Stasera a Montecitorio si era sparsa la voce che il ministro Malvezzi, stanco degli attacchi dei giornali d'opposizione sarebbe venuto nella determinazione di dimettersi da ministro e da deputato. Queste voci però non hanno ombra di fondamento. L'on. Malvezzi oggi presenziò il Consiglio dei ministri.

I nuovi senatori italiani.

ROMA 17 (N). La lista dei nuovi senatori, che il Consiglio dei ministri ha deciso di sottoporre alla firma reale, contiene i seguenti nomi: gli ex-deputati Palberti, Emilio Conti e Giuseppe Frascara, il prof. Isidoro Del Lungo, Pirro Aporti, il barone Rossi di Schio, il comm. Facci e il comm. Cosenza.

L'affare Mercatelli-Sapelli.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che oggi il Consiglio di disciplina del Ministero degli esteri ha lungamente interrogato il capitano Pantano, che per la sua permanenza al Benadir è a conoscenza dei fatti addebitati al Mercatelli e al Sapelli. Il cap. Pantano avrebbe deposto nuovi elementi assai importanti. A giorni sarà interrogato l'ex furiere di cavalleria Pietri. Dell'interprete Bianchi, teste importante, che dovrebbe essere sentito, non si ha notizia.

IN UNGHERIA.

Una protesta.

BUDAPEST 17 (U. B.) L'assemblea municipale di Budapest approvò una proposta di Vaszonyi, di indirizzare alla Camera dei deputati una protesta contro l'illegale impiego in provincia delle guardie di polizia di Budapest.

Uno sfregio ad uno statista giapponese a bordo di un piroscafo tedesco.

LONDRA 17 (N). Il barone Suyematsu, noto uomo di Stato giapponese, si lagna, in una lettera al «Times», del trattamento scortese ricevuto a bordo del piroscafo «Ziethe», del Lloyd nord-germanico, perchè alla mensa gli fu assegnato l'ultimo posto. Il «Times» dedica a questo caso un articolo di fondo di una colonna, nel quale dice trattarsi evidentemente di un meditato atto di dispregio verso lo statista giapponese. Anche altri giornali parlano del caso, presentandolo come una prova dei sentimenti anti-giapponesi della Germania.

Le elezioni in Inghilterra.

LONDRA 17 (B). Secondo i risultati notificati fino a oggi a mezzogiorno, furono eletti finora 128 liberali, 40 nazionalisti, 80 rappresentanti del partito operaio e 52 unionisti.

Il conflitto franco-venezuelano.

NUOVA YORK 17 (N). Si telegrafa da Caracas, via Port of Spain: Il 14 corr. a La Guayra l'incaricato d'affari francese Taigny si era recato a bordo del piroscafo francese «Martinique». Allorchè volle riscendere a terra le autorità venezuelane glie lo impedirono, ed egli dovette proseguire per Colon.

Le dimissioni del presidente della Camera spagnola.

MADRID 17 (N). Il presidente della Camera Vega de Amijo, nonostante il voto unanime della Camera di non prendere atto delle sue dimissioni, insiste nel suo proposito di dimettersi.

UN REGALO DEL RE VITTORIO A MENELIK.

ROMA 17 (N). Il re, a mezzo del governatore Martini manderà in regalo al negus Menelik due bellissimi fucili di fabbrica italiana, con astuccio artistico.

La morte del segretario di Stato Richthofen. BERLINO 17 (N). Stasera è morto il segretario di Stato agli esteri, barone de Richthofen.

Decesso. FIRENZE 17 (N). Oggi, ad ore 13.45, è morto il senatore avv. prof. Odoardo Lucchini.

Grande incendio. - Tre morti.

BARLETTA 17 (N). Si è sviluppato un incendio nella Manifattura d'olio e solfuro della ditta Rotz. Perirono asfissiati tre operai. I danni sono rilevanti.

L'annegata di Udine.

UDINE 17 (N). La giovane trovata annegata nella roggia fu identificata per Anna Chiarcossi, di 22 anni. La causa del suicidio sarebbe stata una passione amorosa per tale Antonio Tamburlini, ammogliato e padre di tre figli. La relazione tra i due si sarebbe rallentata e raffreddata negli ultimi giorni.

Per una primizia giornalistica.

ROMA 17 (N). Il giudice istruttore ha rinviato al giudizio del Tribunale di Roma i signori Domenico Coppola e Antonio Fabi, denunciati da Marco Praga, dietro mandato ricevuto da Gabriele D'Annunzio per contravvenzione alle leggi sui diritti d'autore, il primo per avere pubblicato sul «Giornale d'Italia», prima della rappresentazione, un riassunto della «Fiaccola sotto il moggio», ed il secondo perchè gerente responsabile del «Giornale».

Un'ottuagenaria assassinata per furto?

MILANO 17 (N). I giornali si occupano diffusamente di un fatto ancora oscuro che pare nasconda un delitto. Il medico municipale chiamato a constatare la morte della signora Stoltz, ottantenne, sorella della celebre cantante che fu compagna di Verdi, elevò parecchi dubbî sul genere di morte della signora: gli parve morta già da parecchi giorni e sul suo corpo riscontrò macchie sospette. Il medico fece quindi rapporto al procuratore del re, che aveva ricevuto intanto un'altra denunzia, che la domestica della Stoltz, certa Angela Fiorini, era scomparsa e che pure erano scomparse circa quarantamila lire da un mobile della signora. La Fiorini fu arrestata alla stazione mentre tentava fuggire. Sorgono ora sospetti maggiori sulla morte della padrona, su cui l'autorità indaga.

La triste fine di tre operai.

MONACO 17 (N). Gli operai italiani Giuseppe Cheri, Luigi Guiglione e l'undicenne Derossi, sabato si imbarcarono su una leggera barchetta per recarsi a pescare e non ritornarono più. Stamane fu trovata la loro imbarcazione, capovolta.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Approvazioni luogotenenziali.

Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Per il Museo d'antichità.

E' istituito il posto di conservatore del civico Museo di antichità, previsto all'art. 5 dello Statuto del Museo, nella IV classe del quadro degli uffici municipali.

E' nominato in via d'ufficio allo stesso posto il professore del civico Ginnasio dott. Piero Sticotti.

Affittanze militari.

Si adotta di accettare la rinnovazione dell'affittanza del magazzino delle proviande e del campo degli esercizi militari come proposta dal Comando del III corpo d'armata, cioè senza limitazione di termine, alle condizioni attuali fino alla consegna delle nuove caserme.

Pensione vedovile.

Alla vedova di un vigile è assegnata l'annua pensione di cor. 400.

L'elezione del presidente della Repubblica francese fu comunicata da noi ieri al pubblico con una seconda edizione del «Piccolo della Sera», uscita verso le 5.20 pomer.

La proclamazione dell'eletto avvenne a Versailles qualche minuto prima delle 3.50, ora di Parigi (ore 4.35 di Trieste); soli 45 minuti dopo, il nostro giornale diffondeva la notizia a Trieste.

I lettori converranno che è un bel «tour de force».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Faustina De Franceschi, dalla famiglia Videucich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Teresina Cijak, dai signori Vittoria e dott. Ferruccio Cimadori cor. 20; dai signori Amelia e Raimondo Cimadori cor. 30; dall'avv. Ubaldo Fillinich cor. 20.

Dalla famiglia V., per una triste ricorrenza, cor. 20. Da C. M. cor. 0.56. Per un tresette contrastato cor. 0.80. Per l'anno nuovo, dal sig. Luigi Mosconi cor. 10. Dal signor G. Carlo Soletti, per una perizia, cor. 15. Da Ernesto P., rinvenuta alla «Stella Polare», cor. 1. Per una partita di «maus», guadagnata dal sig. A. O. alla signorina A. G., cor. 2.

Per la Cassa centrale, ci pervennero: pro gruppo di Capodistria, raccolte fra alcuni amici nella trattoria Babuder, cor. 3.40.

— Ecco la XIII.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della «Lega Nazionale».

da *Trieste*: dott. N. cor. 10, Gius. Stegù 5, Rodolfo Zuculin 5, Enrico Schott 5, Ing. A. Vianello 5, Virginia e Emilio Cattelani 5, Vincenzo Pasqualini 5, Ada Kronfeld 5, Guglielmo Scarpa 5, Vittorio Ancona 5, Pompeo Valerio 5, Anna e Luigi Rutter 5, Serafino Cisilin 5, Giov. de Renaldy 20, Giac. de Polo 4, Gustavo Dinon 2, Bruno Zuculin 2, Giovanni Meak 2, Basilio Bearz 2, Franc. Ballis 2, Edoardo Bertoli 3, Gabriella Deagostini 2, Pietro Bonifacio 2, U. prof. Stecher 3, Bacio prof. Ziliotto 3, B. I. Schlekuri 3, Franca Prister 1, Maria Prister 1, Ida e Bruno Millossovich 3, Mario Foresti 2, Elia Giongo 2, Giustina Jurza 2, Raffaele Luzzatto 2, Fratellanza Artigiana 10, Ferd. prof. Pasini 2, E. Poderosi 1, Giov. Spadiglieri 2, Pero Boschian 10, Pietro Ferrari 1, Filomena ved. Rocco 4, F. Tschira 3, Ing. G. Rauber 4, Emma Ullian 2, Giuseppe Blasich 10, dott. Giulio Seunig 10.

da *Roma*: dott. Virginio Calegari (Lire it. 5) cor. 4.76.

da *Duino*: Pietro Duse cor. 3, Dom. Povernik 2.

da *Ronchi*: Cav. Ant. de Dottori cor. 10.

da *Gorizia*: S. Jona cor. 4.

da *Pirano*: Ugo dott. Contento cor. 5.

Una importante riforma al Museo di antichità. Come annunziamo più sopra, ha ottenuto la conferma luogotenenziale la deliberazione della Delegazione in sede di Consiglio, con cui fu istituito il posto di conservatore del civico Museo di antichità e fu chiamato a tale ufficio il prof. Sticotti. E' questo un provvedimento che ormai da tempo era reclamato e corrisponde ad un sentito bisogno dell'importante istituto scientifico cittadino.

Già lo statuto organico del Museo prevedeva la creazione di un aggiunto pres-

so quell'istituto. Dal tempo in cui fu promulgato lo statuto (1873) ad oggi, le condizioni dello stabilimento sono notevolmente mutate ed è generalmente riconosciuta la necessità di dare anche al Museo storico uno sviluppo più conforme ai fini a cui deve tendere specie quando si voglia farlo servire non solo a raccogliere ed illustrare i monumenti della storia, ma anche a diffondere col loro mezzo nel popolo la educazione e la coltura.

La civica rappresentanza aveva dimostrato la sua ferma intenzione di dare vita più rigogliosa ai musei cittadini fin dal giorno, in cui per il dono del cav. Basevi, fu adottato l'acquisto di nuovi terreni in Chiarbola inferiore per costruirvi una nuova sede più decorosa e più corrispondente ai bisogni degli stabilimenti scientifici. Perchè però si possa preparare l'attuazione di questo desiderio, perchè sopra tutto l'ordinamento che particolarmente il Museo di antichità deve avere nella nuova sede, sia a tempo iniziato, occorreva provvedere fin d'ora ad aumentarne la dotazione, a migliorarne il servizio, divenuto sotto ogni riguardo insufficiente.

L'egregio prof. Puschi che con tanta competenza e tanto zelo presiede al Museo di antichità, nella sua ultima relazione annuale da noi a suo tempo riassunta, dichiarava di trovarsi nella impossibilità di sbrigare da solo le molteplici mansioni del suo ufficio, attendere a lavori persino manuali e curare ad un tempo le sorti di raccolte tanto diverse. Nè l'assistente sinora assegnato al Museo, perchè distratto dalle sue occupazioni ordinarie di insegnante al civico Ginnasio, poteva dedicare all'incremento dell'istituto quel tempo che sarebbe stato necessario. E per ciò, come a suo tempo fu già fatto per il Museo di storia naturale, il prof. Puschi sollecitava la copertura del già progettato posto di aggiunto con un impiegato di pianta stabile, chiamato a cooperare in modo più efficace e vantaggioso all'opera scientifica dell'istituto e a prepararne la futura riforma.

Aderendo a queste considerazioni la Delegazione municipale deliberò di creare per il Museo di antichità un posto di conservatore nella IV classe di rango.

Che al nuovo posto venisse chiamato il prof. Piero Sticotti, era troppo ovvio. Questi infatti, avendo prestato per vari anni l'opera sua al Museo in qualità di assistente straordinario, si presentava siccome la persona meglio indicata a degnamente coprirlo per cognizioni teoriche e pratiche, per il suo grande amore allo studio delle cose patrie e alla storia dell'arte e per la bella fama di scienziato già acquistatasi.

Se il Ginnasio perde uno de' suoi migliori docenti, il Museo di antichità acquista una forza preziosa ed alacre e il direttore prof. Puschi un collaboratore indefesso.

Il nuovo Campo Marzio. Tutte le parti della città vanno a gara di modificazioni profonde: ma il Campo Marzio assume un altro aspetto più rapidamente d'ogni altra. Il sorgere della nuova Stazione e i lavori per il nuovo porto hanno deciso del suo destino. Dopo essere stato nei tempi romani la palestra delle esercitazioni militari, dopo essere divenuto nel settecento un lazzaretto per la quarantena delle navi e nell'ottocento un grande deposito militare col nome di Arsenale d'artiglieria, cede anch'esso alla grande corrente commerciale e speculativa dei tempi e si prepara a formare una parte della città abitata, in faccia alla Stazione della Transalpina e sui limitare del nuovo porto.

L'Arsenale d'artiglieria, come tutte le proprietà del Ministero della guerra, sembrava cosa inviolabile ed intangibile. Ci voleva la creazione di un nuovo centro ferroviario per aprire una breccia in quel complesso di terreni che l'amministrazione militare si riservava gelosamente e dei quali soltanto nel 1882 aveva ceduto un piccolo lembo al Comune per la regolazione del viale che conduce a Sant'Andrea: prezzo dei fondi sulla scala d'allora: 5300 fiorini, prezzo che oggidì si fa appena per un palmo di terra nel lontano suburbio. Certo non sulla scala di questi prezzi si trattò di recente l'acquisto di tutti i terreni dell'Arsenale: si parlò di una cifra enorme, che poi fu smentita: ad ogni modo venne attribuito a quei fondi un valore altissimo, e lo si capisce, vedendone lo scomparto, elaborato dall'ufficio tecnico comunale ed approvato dalla Luogotenenza.

Siamo già a questo punto: allo scomparto: dopo la prima breccia aperta per condurre la strada d'accesso alla nuova Stazione vien tosto l'incorporazione dell'intero fondo alle aree fabbricabili cittadine: ed è invero una delle aree più vaste; giacchè, pur tenuto conto del suo squadrellamento con vie di quindici e di dodici metri di larghezza, pur tenendo conto degli spaziosi cortili segnati per ogni isola edilizia, vi potrebbero trovar posto non meno di trentotto case. Il quartiere per una popolazione, quando si pensi all'altezza delle case moderne e allo sfruttamento degli spazi interni, del quale sono maestri gli architetti di oggidì.

Il nuovo Campo Marzio avrà adunque da un lato, a mascherare la lunga facciata della Stazione, questo massiccio quartiere cittadino; dall'altro lato, dove fu un tempo la bella villa Murat e dove è oggidì la prima Pilatura di riso, non è improbabile che l'intraprendenza edilizia determini fra breve uno scomparto consimile: dimodochè nel 1924, cento anni dopo il prolungamento della città fino al Campo Marzio, questa serberebbe appena il ricordo degli antichi spazi ariosi che nel frattempo le moderne costruzioni avranno totalmente occupato.

Il nuovo porto ha recato con sè fatalmente una destinazione nuova e impreveduta di tutta quella parte di Trieste. E non è senza sorpresa che si rivede oggidì il progetto di sviluppo ideale della città immaginato dall'Ufficio tecnico nel 1879, poco più di un quarto di secolo addietro: allora, i versanti di Sant'Andrea, tagliati da lunghi viali paralleli all'attuale passeggio, fiancheggiati da giardini e da ville, si concepivano come un grande quartiere di delizie, come una verde e amena plaga che riposasse dalla monotonia dei caseggiati: suppergiù come si è concepita quindici anni più tardi la via Rossetti, la quale viene circuita ormai dalle case a sua volta: talchè la città-parco, la città-giardino si rifugia tutta sulle alture di Chiadino, di San Vito, di Scorcola. Chi poteva imaginare esattamente, solo dieci anni or sono, la forma di espansione che avrebbe assunto lo sviluppo cittadino e della quale il Campo Marzio sta per dare uno dei più caratteristici esempi?

Conferenza Gentille. Nella sala del Liceo Tartini, splendidamente affollata, l'egregio prof. Attilio Gentille parlò iersera della poesia, della musica e della danza nel seicento italiano. Fu il secolo nel quale queste tre arti si corsero incontro e operarono il loro congiungimento: pronubo fu il teatro, decorato con tutto lo sfarzo imaginoso delle architetture secentesche: risultato fu «l'opera». Tal nome di eccellenza gli italiani diedero allora al dramma in musica; tal nome gli rimase. Come esso nacque? Dalla pienezza che ciascun'arte sentiva in sè; dal tumultuoso fervore onde ciascuna sorpassava suoi limiti. La poesia, intorno ai tempi del Marini, divenuta esperta di tutte le armonie e di tutti i raddolcimenti, si modulava spontaneamente canora; la musica, fino a quegli anni esercitazione per lo più dotta e scolastica, apprendeva dal linguaggio umano le espressioni colorite del sentimento; la danza, ascesa dalle piazze e dalle sagre nelle sale e sui palcoscenici, inquadrava i movimenti pittoreschi de' suoi vestiari fluttuanti nelle architetture sceniche ideate da artisti cui la realtà più non bastava a materiare la lussureggiante fantasia. Ma come venne l'idea di adunare tutto ciò sulla scena? Venne dal tedio e dalla stanchezza che la schematica commedia e la diaccia tragedia del cinquecento generavano sottilmente ne' loro uditori: quanto più a noia lo spettacolo accademico, tanto più veniva a diletto «l'intermezzo» fra un atto e l'altro, nel quale, a suon di musica, ballerini e mimi in vesti orientali danzavano la cosidetta moresca. L'intermezzo divenne a poco a poco la parte essenziale dello spettacolo; infine fu spettacolo per sè, forma d'arte: il Peri, il Caccini, il Monteverde, ne avevano foggiato l'opera.

Spettacolo di corti era l'opera, e di grandissimo fasto, e dato soltanto in occasioni straordinarie: la magnificenza del secolo trovava in esso una completa espressione del suo spirito, avido di ardimenti e di complessità. Il sovraccarico lusso della decorazione teatrale, la ricchezza degli apparati scenici, l'impennacchiata cerimoniosità delle danze, il colorito sempre più vario degli strumenti orchestrali, la pompa delle imaginazioni architettoniche, lo scintillio dei vestiari gemmati: tutto pareva fatto a realizzare le insaziabili imagini che il maggior poeta del tempo, Giambattista Marini, andava profondendo. E come la scena prendeva esempio dalla esuberante poesia, così la vita dagli artifici scenici: la disposizione teatrale, gli effetti scenografici di quinte e di sfondo, si avvertono in gran parte dell'architettura del tempo.

Il quadro sapiente e vivido della vita e dell'arte barocca culminante il teatro fu delineato dal prof. Gentille con una forma lucida e bella, con un'ordinanza perfetta, con una copiosa e geniale concatenazione di pensieri: e l'uditorio tributò grandi applausi allo studioso giovane scrittore.

All'Ospedale maggiore. Da vari giorni è oggetto di inchieste da parte della presidenza del Collegio medico il caso successo ad un ammalato che accolto nello Stabilimento per un grave accidente occorsogli, non ebbe tosto la visita del medico secondario d'ispezione, com'è prescritto dal regolamento, ma attese alcune ore prima d'essere sottoposto ad esame medico. Sebbene il ritardo non abbia avuto alcuna influenza sul decorso della malattia, pure la presidenza del Collegio medico intende agire con tutta serenità e comunicò il caso alla presidenza municipale per tutti quei provvedimenti che fossero necessari ad impedire il ripetersi di così deplorevole mancanza atta a detrarre al prestigio del civico stabilimento. A quanto apprendiamo, fu messa sul tappeto anche una riforma del servizio dei medici secondari, ritenuta necessaria in seguito ad esperienze raccolte negli ultimi tempi e portate a notizia del Comune.

Per gli impiegati pensionati dello Stato. Alla relazione già pubblicata sul Congresso degli impiegati dello Stato, tenutosi domenica, veniamo interessati di aggiungere una proposta presentata dall'ufficiale di Luogotenenza, in pensione, sig. V. D. Radovinich, nell'interesse degli impiegati dello Stato in pensione.

Facendosi interprete del desiderio degli altri impiegati dello Stato in pensione, il sig. Radovinich propose all'assemblea di chiedere che sieno equiparati agli impiegati che hanno compiuto tutti i prescritti anni di servizio, quegli impiegati pensionati che dovettero anzitempo ritirarsi per motivi indipendenti dalla loro volontà, come per malattia o per altre disgrazie, ecc. e sia quindi ad essi assegnata l'intera pensione. Considerò il proponente che le malattie, d'ordinario, l'impiegato se le procura in servizio con lavori straordinari o per aver avuto durante il servizio destinazioni in luoghi malsani. Il proponente chiese inoltre che gli impiegati pensionati, ristabilitisi in salute, sieno se non riassunti in servizio come i militari privilegiati con la legge del 1872, almeno assunti quali operai ausiliari negli Uffici di cancelleria, ecc. a preferenza di qualunque aspirante novello, e sia raccomandato ai capi d'ufficio di prendere sempre in seria considerazione le domande degli aspiranti pensionati per render a questi possibile di vivere senza sacrifizi e privazioni.

Per le famiglie delle vittime delle giornate del febbraio 1902, ci pervennero:

Raccolte sul piroscafo «Galizia»: L. Camozzo cor. 1, F. Marsich 1, E. Martinelli 1, G. Petrov 0.60, C. Fiumiani 0.60, P. Divich 0.60, Marinai, G. Vissich 0.20, A. Gapis 0.20, D. Brivanese 0.40, A. Cordich 0.40, G. Rodonicich 0.20, S. Gradisca 0.20, G. Cipolato 0.20, A. Matelov 0.40, S. Vecetich 0.40, T. Sambignak 0.30, A. Sambignak 1. Assieme cor. 8.70.

Piroscafo «Aurora»: M. Save cor. 1.10, A. Vuscovich 1, G. Smidt 1, G. Jurciana 1, G. Degrassi 0.80, T. Gregorich 1, E. Valentincich 1, P. Rossini 1, A. Valenti 1, P. Galasso 1, T. Brakov 1, G. Voividich 1, M. Midonich 1, A. Francescovich 1, S. Barin 1, T. Micovilovich 1, V. Zunica 1, G. Zerdun 1, S. Erzegovich 1, R. Costar 1, P. Burla 1. Assieme cor. 20.90.

Da fuochisti disoccupati: A. Sivitz cor. 0.40, L. Bidoli 0.40. Totale cor. 30.40.

Per le feste carnevalesche. Al Comitato per il promovimento di pubblici festeggiamenti pervennero ancora le seguenti oblazioni:

Aldo Romanin cor. 2, Giovanni Cumar 4, Luigi Bernardon 5, De Lorenzo Lorenzutti 15, Pietro Haipel 10, Giovanni Pellis 10, M. Ancona 2, Francesco dott. Rabl 20, G. dott. Bolaffio 10, Edoardo dott. Gasser 20, Umberto dott. Stenberg 5, Alfonso dott. Gortan 5, Luigi Paulini 2, Martino Marcovitz 10, Nicolò Ciona 3. Assieme cor. 11.676.

Gli abbonati ai palchi del Politeama Rossetti durante il carnovale 1905 hanno diritto di confermare gli stessi palchi al camerino del teatro Piazza Borsa sino al 20 corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signorina Faustina De Franceschi, dai fratelli Giulio e Camillo De Franceschi, cor. 40, a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Dal sig. Antonio Cijak, per onorare la memoria dell'amatissima consorte, Teresina, cor. 550, di cui 200 per il Presepio, perchè vi si istituisca un letto che porti il nome dell'estinta, 50 per la Guardia medica, 50 per il fondo «Cambon» della Fratellanza Artigiana, 50 per le Sale di lavoro con macchine da cucire, 50 per i convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, 50 per l'Igea, 50 per la Casa per marinai e 50 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe. Inoltre, per onorare la memoria della sig.a Teresina Cijak, dai signori: Emilia ed Emilio Weiss cor. 40 a favore delle Colonie Alpine; E. Luzzatto ed I. Piani cor. 20, a favore dell'Igea; Giuseppe Calappo, cor. 5 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria dell'amico Isidoro Frigo, dai signori: G. Bratos, M. Bratos, G. Destratti, I. Dipinto, G. Fritz, G. Marchig, F. Renzel, G. Renzel, F. Spaini, L. Versa, corone 31, a favore del fondo cronicità della Società Operaia.

Per onorare la memoria dello zio Giuseppe Cendali dal sig. Giusto Pilotti cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.a Margherita Spangaro dalla famiglia G. Beacco cor. 6, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Dal sig. Carlo Marchini, a favore della Società degli studenti triestini cor. 5, non potendo intervenire al ballo accademico. Dal sig. Aldo Boiti cor. 5, a favore dell'Igea. Da Flamen, per un anniversario, cor. 20, a favore dello Scaldatoio della Previdenza. Da F. D. cor. 10 a favore della Società fra agenti di drogheria, per non essere potuto intervenire al ballo sociale.

— All'Associazione di m. s. fra Agenti di commercio e scritturali pervennero dal comm. Fortunato Vivante nob. de Villabella cor. 50, in occasione della festa di ballo che si darà il 20 corr. a vantaggio del fondo vedove ed orfani dell'Associazione stessa.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Trieste, cor. 10 dal cav. E. Sospisio.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 120 dal Municipio di Cittanova quale contributo annuo.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 5 dal sig. Antonio Mandich di Sebenico, per onorare la memoria della signorina Giovannina Levi.

— Ecco le largizioni pervenute all'Infermeria Treves pro 1906:

Amodeo A. Victor cor. 10, Josephine Brucker de Oblasser 5, Carl Greinitz Neffen 10, Matilde ved. Contieri 10, Anonimo 5, Buchler e C. 10, Ermenly e C. 5, Michele Giannopulo 10, Comm. F. Pitteri 5, Carlo Berger e C. 10, Giovanni Cillia 10, Massimiliano Brunner 10, Antonio nob. Del Senno 10, L. cav. de Bernetich Tommasini 20, Egel Fritz 5, Fratelli Deangeli 10, Eisenschiml e C. 5, Vittorio Grego e C. 10, R. S. 10, A. M. 10, G. S. 20, Ignazio Stern 10.

Come fu sparpagliato un legato. La defunta signora Cristina ved. Brichta nata Straulino lasciò: alla Pia Casa dei poveri di Trieste, in aumento del fondo intangibile, cor. 12.000; alla Società di S. Vincenzo di Paoli, affinchè dagli annui interessi di questo capitale venga anzitutto pagato l'affitto di sei povere famiglie, cor. 40.000; all'Oratorio dei Salesiani cor. 20.000; alla chiesa di S. Apollinare dei Cappuccini cor. 10.000; al Sacro Cuore cor. 16.000; all'Albertinum cor. 20.000; all'Elisabettino cor. 6000; all'Orfanotrofio S. Giuseppe cor. 10.000; all'Ospitale infantile cor. 4000; per i convalescenti poveri che escono dall'Ospitale cor. 4000; alla Società delle sale di lavoro con macchine da cucire cor. 2000; al Presepio, per la fondazione d'un letto che porti il nome della defunta, cor. 2000; alle Monache Benedettine di Trieste cor. 10.000; alla Pia Unione per l'adorazione del S.S. Sacramento cor. 6000; alla chiesa di S. Antonio vecchio cor. 4000; alle Missioni d'Africa cor. 2000; all'Associazione per marinai invalidi, fondo S. Nicolò, cor. 2000; i mobili, compreso il pianoforte, ai Salesiani ed al Sacro Cuore. Sono 170.000 corone che, dedicate ad un solo scopo di generale utilità o carità, avrebbero potuto avviare, se non compiere, la soluzione di qualche problema civile.

Fondazione Angelo Cavalieri. Nel Riformatorio per giovanetti vi fu ieri a sera una piccola solennità: il conferimento, cioè, del premio di fondazione Angelo Cavalieri, di cor. 67. L'ispettore generale sig. Alessandro R. Ciatto tenne un breve ed appropriato discorso a tutti i corrigendi vestiti a festa, e consegnò il decreto magistratuale di premiazione al prescelto, Rodolfo Carlini, di 16 anni, orfano di entrambi i genitori, apprendista falegname. Il ragazzo visibilmente commosso ringraziò e con una sfilata al suono della banda, ebbe fine la solennità. Il premio suddetto venne istituito da alcuni allievi del defunto maestro Angelo Cavalieri, della cui morte ieri appunto ricorreva l'anniversario.

La popolazione di Trieste. La popolazione del Comune di Trieste al 31 decembre 1905 ascendeva a 194.749 abitanti. In cinque anni la popolazione del Comune aumentò di 16.622 abitanti, il censimento del 31 decembre del 1900 avendo dato presenti a Trieste 178.127 anime.

Recenti calcoli dell'Ufficio municipale di statistica avevano fatto ascendere la popolazione della città a 195.369 abitanti; ma l'enorme mortalità verificatasi nell'autunno e la stazionarietà del numero delle nascite, tradirono le previsioni.

Carnovale popolare. I premî per la lotteria che si terrà domenica dopopranzo al Politeama Rossetti, durante la festa popolare delle canzonette, premî consistenti in una macchina da cucire e in una bicicletta, si trovano esposti nel negozio Antonio Skerl, in Piazza Goldoni.

Il movimento ferroviario ripreso. L'Ispettorato dell'esercizio della Meridionale annunzia che da ieri le merci per i magazzini di Trieste-Punto franco vengono assunte e spedite senza limitazioni.

A proposito di un'accusa di pubblica violenza. Raccontammo ieri l'altro come lunedì sera l'ispettore di p. s. Buciar, del posto di via Giuseppe Parini, avesse fatto presentare all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor il sellaio Ladislao Bresitz, di 21 anni, abitante in via Casimiro Donadoni 16, accompagnato dal seguente rapporto: Verso le 8 erano stati arrestati a richiesta dello spazzino comunale Francesco Laurenzi, gli operai Giuseppe Pontello, Giuseppe Sever e Valentino Vecchiet, i quali senza apparente motivo lo avevano percosso, e mentre due guardie e l'ispettore stesso conducevano i tre arrestati all'ispettorato, erano stati avvicinati dal Bresitz che li aveva invitati a liberare i tre imputati. L'ispettore allora aveva invitato il giovanotto ad allontanarsi, ma il Bresitz invece, prima gli avrebbe indirizzato alcune parole ingiuriose, poi lo avrebbe preso per il collo e lo avrebbe colpito ad una gamba con un calcio. L'impiegato fece condurre il Bresitz agli arresti.

Sin qui l'accusa dell'ispettore Buciar e le sue conseguenze.

Il Bresitz, al quale il giudice istruttore accordò, già martedì a sera, la libertà provvisoria, venne ieri al nostro ufficio, e ci fece la seguente narrazione: La sera in cui fu arrestato si trovava con alcuni amici dinanzi all'ispettorato di via Giuseppe Parini, dove vi erano pure altre persone ivi attratte dalla curiosità di vedere come sarebbe finito l'arresto dei tre operai dei quali fa cenno l'ispettore Buciar nel suo rapporto. Quando i tre operai uscirono di là ammanettati, egli e i suoi amici che li conoscevano fecero atto di avvicinarsi a loro. Il Bresitz però era l'ultimo della comitiva e quindi il più lontano di tutti dalle guardie che stavano allontanandosi; ma, rispettivamente il più vicino all'ispettorato donde uscì come una bomba l'ispettore Buciar che lo afferrò per il collo. Il Bresitz vistosi così afferrato, e provando forte dolore fece per svincolarsi e l'ispettore gli intimò di non muoversi, gridando come un ossesso, chè altrimenti avrebbe fatto uso dell'arma. Poi il Bresitz che protestava per quell'inumano trattamento si trovò spinto dall'ispettore a da guardie, a ginocchiate, sino entro all'ispettorato. Le guardie chiusero quindi la porta dell'ispettorato e colà - narra sempre il Bresitz - egli venne percosso con pugni e calci dall'ispettore Buciar, coadiuvato da quattro guardie. E, narra sempre il Bresitz, mentre veniva percosso, alcuni ragazzi, probabilmente figli di guardie, gli sputavano in faccia. Legato come un salame il giovane venne poi scortato dinanzi all'impiegato di via Tigor, al quale fece il racconto di ciò che gli era accaduto; ma non fu ascoltato, quantunque avesse accusati acuti dolori all'inguine, dove era stato colpito ripetutamente con ginocchiate, e quantunque avesse fatto notare le lividure prodotte dalla stretta al collo. Una volta in prigione, il Bresitz chiese il giudice istruttore e, avutolo, gli rifece il racconto delle sevizie patite, offrendosi pure di fargli vedere le lesioni riportate, consistenti in contusioni all'inguine, che nel frattempo gli si erano manifestate. Gli fece pure sapere ch'egli, Bresitz, era già stato operato al ventre per una peritonite, e che appena da tre giorni la ferita si era rimarginata, e che dopo ricevuti i colpi prova ancora acuti dolori. Il giudice prese bensì nota di ciò, ma non si curò di chiamare un medico e di farlo visitare. Perciò - conclude il Bresitz - mi recherò io da un medico, e poichè le contusioni sono tuttora visibilissime e i dolori che soffro son tali da poter a stento camminare, mi sarà dato di comprovare i fatti svoltisi entro l'ispettorato; e per ciò che avvenne sulla via, ho pure testimoni oculari ineccepibili.

*

In relazione allo stesso fatto, si presentò ai nostri uffici il signor R. C., che ci fece la seguente narrazione:

«Mi trovavo casualmente in via Giuseppe Parini, quando uscivano dall'ispettorato di p. s. di detta via tre operai ammanettati che, a quanto intesi dire dalla folla ivi raccolta, erano stati arrestati per baruffa, e che dalle guardie venivano scortati in direzione della via Antonio Caccia (ex-androna del Moro). Fuori dell'ispettorato si trovavano alcuni giovanotti, probabilmente amici degli arrestati, perchè fecero atto di seguirli e deploravano il loro arresto. In quella vidi uscire impetuosamente l'ispettore Buciar, dai noi abitanti del rione anche troppo conosciuto, il quale, avventatosi su uno dei giovanotti, quello che a lui stava più vicino, e rispettivamente più lontano di tutti dalle guardie che scortavano gli arrestati, lo afferrò per il collo. Il giovane tentò svincolarsi, protestando per quel trattamento; ma l'ispettore, gridando come un energumeno, minacciò di far uso dell'arma. Poscia, aiutato da una guardia, l'ispettore a forza di spinte e ginocchiate, costrinse il giovanotto ad entrare all'ispettorato. Fuori la folla commentava il brutto fatto, quando uscì dall'ispettorato un fanciullo con un paniere contenente piatti. Quel ragazzo, che disse di essere figlio di certo Sanvisani, guardia od ispettore di p. s., che io non conosco affatto, raccontava di essersi recato colà per portare la cena al padre e di aver veduto che l'ispettore Buciar e alcune guardie avevano spinto il giovane, in quel momento arrestato, contro un muro, e che lo percuotevano.

— Sarà stado anche tuo papà - osservò uno dei presenti al fanciullo.

— No, mio papà no; lu no fa de ste robe - rispose il ragazzo.

Tutto ciò, io che non conosco affatto il giovane arrestato, e non ricordo neppur di averlo mai veduto prima d'allora - concluse il signor R. C. - sono pronto di affermare con tranquilla coscienza di onesto cittadino, dinanzi a qualsiasi autorità».

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 1. al 6 gennaio, il movimento demografico nel nostro Comune si riassume nelle seguenti cifre:

matrimoni: 7;

espulsi morti ed aborti: 11;

nati vivi: 109, cioè 56 maschi e 53 femmine (dei quali 22 illegittimi);

morti: 102, cioè 48 maschi e 54 femmine (dei quali 25 inferiori ad un anno).

Dei 102 decessi di questa settimana, 9 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da difterite; 1 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 4 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 22 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 14 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 1 da suicidio e 2 da cause accidentali.

Come si muore. Ieri mattina verso le 10 e mezzo nell'osteria «Alla bella Venezia», in via del Pane 3, entrò un uomo sui 35 anni, miseramente vestito, il quale, attraversato il locale, si recò direttamente nella latrina. Dieci minuti dopo una donna che voleva entrare nel cesso si accorse che non si poteva aprire la porta perchè dietro c'era un ostacolo e ne avvertì l'oste. Questi chiamò due guardie le quali, spinta lentamente la porta, poterono entrare nello stanzino e vi trovarono lo sconosciuto steso a terra, privo di vita. Si mandò a chiamare un medico della Società «Igea», il quale non potè far altro che constatare la morte avvenuta in seguito a paralisi cardiaca. Non fu possibile di identificare il cadavere. Addosso non aveva nessun documento; nessuno dei presenti lo conosceva. A rilievi esauriti la salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto, dove, nel pomeriggio, un donna recatasi a vedere il morto, riconobbe in lui il cappellaio Angelo Buttignoni di Francesco e Domenica Desaconte, da Trieste, abitante in via Malcanton 5, III piano.

Un ragazzo travolto da un carro. Ieri alle 4.45 pom., un carro tirato da un cavallo che il carrettiere guidava stando in piedi sul carro attraversava rapidamente la Piazza della Stazione, imboccava la via Flavio Gioia (fra la stazione e il Sylos). Un povero ragazzo che tenendo un involto sulle spalle si recava all'ufficio postale situato in quella via non avendo fatto in tempo a scansarlo, fu atterrato e travolto dal cavallo e dalle ruote del veicolo tanto che coloro che erano presenti alla disgrazia videro il poverino rotolarsi sotto il cavallo e sotto il carro. Nonostante le grida dei presenti, il carrettiere frustò il cavallo e avrebbe continuato la sua strada se la guida di finanza Nicola Stefancich, afferrando il cavallo per le briglie non avesse obbligato il carrettiere a fermarsi. Nel frattempo erano accorsi cittadini e guardie e mentre una di queste procedeva all'arresto del carrettiere, un altro si pigliava cura del ragazzo che, sollevato tutto sanguinante, pesto e contuso, e impotente a reggersi in piedi, fu trasportato nella farmacia Ravasini. Il dottore della Guardia medica accorso sul luogo constatò che il ragazzo, che si chiama Guglielmo Ocretich di 14 anni, commesso di commercio, aveva riportato alcune ferite e contusioni alla faccia e al capo, la frattura del malleolo del piede destro e altre contusioni alla spalla sinistra. Prodigategli le cure più urgenti, il medico voleva farlo trasportare all'Ospedale ma il ragazzo volle invece essere portato a casa sua in via Evangelista Torricelli 6. Più tardi però vista la gravità del caso fu trasportato all'Ospedale.

Il carrettiere condotto all'ufficio di polizia della stazione, disse di chiamarsi Valentino Celesnik da Oberlaiback. Dopo assunto a protocollo fu scortato agli arresti. Il carro ed il cavallo erano di proprietà del sig. Mangold, il quale avvertito del fatto mandò un uomo a prenderlo.

Ladri colti in flagrante. Lunedì notte una guardia dell'ispettorato di via Tigor che pattugliava per le viuzze di Città vecchia, passando per la via del Pozzo di Crosada, trovò aperta la porta postica dell'osteria di Matteo Skmanja, la quale ha il suo ingresso principale in via di Crosada 5. La guardia fu subito colta dal sospetto che l'esercizio fosse stato aperto dai ladri e si mise in ascolto ma nessun rumore pervenne al suo orecchio. Nondimeno il funzionario volle sincerarsene e, accesa una candeletta e impugnata la rivoltella, entrò cautamente nel locale, nel quale regnava un silenzio di tomba. Ma la guardia notò un certo disordine e questa circostanza la convinse di non essersi sbagliata. Si inoltrò prudentemente fino ad un sottoscala e nel bugigattolo trovò nascosti tre individui.

— Cossa i fa là?

— Cossa che femo - rispose uno degli interpellati - no l' vedi, 'rcomando!....

La guardia invitò i messeri ad uscire dal loro nascondiglio e poi, chiamato in aiuto un collega, li perquisì. Furono trovati in possesso di un mazzo di carte da giuoco, di un sacchetto contenente 30 corone in spezzati di nichelio, di una catena d'oro, di un biglietto del Monte di pietà, di un grimaldello, di due chiavi una delle quali di sistema inglese e di due coltelli. I ladri avevano aperta la porta con un grimaldello. Si mandò a chiamare l'oste il quale constatò che tanto gli spezzati di nichelio, quanto il mazzo di carte, la catena ed il biglietto del Monte era roba sua. I ladri la avevano levata da un cassetto chiuso a chiave di una dispensa a vetri che avevano forzato con un coltello. I tre compari furono condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor dove si qualificarono per Giuseppe Grillo, di 18 anni, operaio, abitante in via dei Capitelli 5; Luigi Meneghini, di 20 anni, tappezziere, abitante in androna della Pergola 2 ed il terzo fu riconosciuto per Rodolfo Basso, di 20 anni, pittore di stanze senza stabile dimora, da Treviso ed espulso quale individuo pericoloso alla proprietà altrui.

Un ubriaco che afferma d'essere st aggredito.

— Lei el sta qua, el passegia tra quilamente e intanto i ladri assal citadini, i ghe roba quanto i ga indo i li ferissi, i li mazza... La xe 'na ve gna bela e bona... la sa che mi son par miracolo? I me xe saltai adosso d' provviso come tante iene e dopo av dà un poco de legnade de oro santo vardi che son tuto insanguinà - i me robà el capoto e poi i xe scampai.

Questo il discorsetto fatto lunedì n ad una guardia di piantone in piazza la Borsa, da un uomo decentemente stito e alquanto brillo. Il denuncia che poi si qualificò per Giovanni Ma da Gradisca, abitante in androna S. Sa rio 1, aveva infatti la faccia lorda sangue, e la guardia credendo che e tivamente fosse stato aggredito, lo c dusse a ripetere la narrazione dinanzi l'ispettore del posto di via dei Retto Marizza disse che mentre rincasava p sando per una viuzza di Città vecc era stato aggredito da due sconosciu che - essendosi lui messo a gridare avevano percosso; poi lo avevano de bato del cappotto ed erano fuggiti. analoga domanda dell'ispettore, il Ma za disse di aver passato parte della n in compagnia del suo amico Mario W ber, abitante in androna S. Saverio 1 mandò a chiamare il Weber il qu disse di essere stato lui a prendere il ca potto al Marizza e ciò per la tema glielo rubassero. Il denunciante rima di sasso.

— Dunque è stato aggredito o no?

— Ostriga mi digo de sì.

— Come vede il cappotto lo ha il s amico.

— Ma le bote le go mi, 'rcomond quelle chi me le ga dade?

Si ritiene che il Marizza sia stato p cosso in rissa.

Col sorcio in bocca. Ieri verso le 5 p alcune grida di «ferma! ferma!» «ferm ladro!» fecero accorrere parecchie per ne ed una guardia di p. s. nei pressi magazzino N. 7 della Ferrovia Meri nale, in vicinanza dell'ex-Sylos, e q tutti gli accorsi cooperarono ad arres un uomo il quale correva tenendo sot braccio una pezza di stoffa. Dinanzi al rigente l'ufficio di p. s. della Stazion guardiano del magazzino N. 7, racc che l'arrestato era entrato nel magaz e da una catasta di balle di stoffa av presa una pezza, dandosi quindi alla ga. L'arrestato non potè negare l'accu interrogato sulle sue generalità diss chiamarsi Guido Rebul di 31 ann Trieste, senza occupazione. L'arres che da pochi giorni era uscito dalle ceri per avervi scontato una condanna furto, fu nuovamente scortato agli arr La pezza di stoffa fu riconsegnata Meridionale.

Cronaca dei furti. L'altra sera tr 7½ e le 8, i ladri entrarono con ch adulterine nell'abitazione della sig Rosalia Klun, in via Vittorino da Fel e, dal cassetto di un armadio, ruba una catena d'oro del valore di 80 coro un anello con pietra bianca del va di 10 corone e una catena d'argento valore di 19 corone. La danneggiata nunciò il furto al commissariato di G diella.

* Allo stesso ufficio, la signora G vanna Fogolin, abitante in via Tiz Vecellio 2, denunciò che mentre si t vava nella cappella mortuaria dell'Os dale, un ignoto borsaiolo le aveva ciato una mano nella saccoccia este della veste e la aveva derubata del po tamonete contenente due biglietti Monte di pietà risguardanti l'impeg di biancheria, del valore di 16 coro una stella ed un paio di orecchini d'o del valore complessivo di 5 corone.

* Il signor Antonio Raffanelli, pr prietario dell'osteria «Ai tre pompieri in via del Torrente, dormiva tranquil mente martedì notte quando un'energi scampanellata lo fece balzare dal let Chi era a quell'ora? che cosa si vole da lui? Lo apprese appena ebbe aperta porta: una guardia di p. s. lo avvertì aver trovato aperto il suo esercizio e pregò di scendere subito. Il signor Ra fanelli scese e constatò che era sta strappato il lucchetto della porta e, trato nel locale, notò la sparizione di ca sei corone in spezzati di nichelio e rame, nonchè di un orologio di meta del valore di 5 o 6 corone che tene nel cassetto del banco. Non pote chiudere la porta, l'oste dovette pass il resto della notte nel suo esercizio.

Un padrone che truffa il proprio dip dente. Riceviamo: «In rettifica dell'ar colo comparso nel Suo riverito giorn in data 12 corr. col titolo «Un padro che truffa il proprio dipendente» La vito di pubblicare in base al parag 19 della stampa, quanto segue: Non è ro che ultimamente il mio dipende Antonio Gullich aveva notato che og giorno gli mancava dal paniere una cer quantità di panini; e non è vero che giorno 11 corr. appena uscito dal mio la voratorio avesse contato i panini e co statato che ne mancavano parecchi. Ve è piuttosto, che in seguito alla assur accusa mossami dal garzone Anto Gullich, io infrascritto, a tutela del m onore, ho prodotto regolare denun presso questo i. r. Giudizio distrettua in affari penali. Giorgio Lekan, propr tario della pistoria via N. Machiave N.ro 20».

Non abbiamo bisogno di rilevare ch la notizia da noi pubblicata riproduce la denuncia presentata dal Gullich co tro il Lekan, che noi neanche indica mo nè col nome nè con l'indirizzo, tra tandosi di denunzia non ancora contro lata.

La mano altrui. Ieri ricorsero alla Sta zione di soccorso per lesioni riporta per mano altrui:

Ladislao Bresitz, d'anni 21, sella abitante in via Casimiro Donadoni 16 per contusioni al torace e in altre par del corpo; Lucia Bucar, d'anni 27, abi tante in via S. Zenone 12, per graffiatu ed escoriazioni alla mano sinistra e alla fronte; Teresa Lucas, d'anni 34, sarta abitante in via Donota 9, per una feri lacero-contusa alla fronte, e una al dorso del naso.

IL PRINCIPE CONSORTE (91)

Quattro o cinque giorni dopo, comparve sum giornaletto francese una corrispondenza da Fresia, intitolata: «Il prezzo del tradimento».

Ecco l'articolo:

«Da pochi giorni, un oscuro giovane che il conoscemmo personalmente in grand miseria - diceva l'anonimo corrispondente - è stato insignito di onori suprei, e marcia alla testa di un migliaio di cavalieri, caracollando su un superbo cavallo arabo.

La storia di costui, sembra, a raccontarsi, una novella delle «Mille e una notte». Egli visse qualche tempo a Parigi, facendo lo scrivano di un compagno ed egli pure si diceva acceso della nostra fede, e dopo aver sedotto la figlia del povero nostro compagno prese il volo e si stabilì in questa città, dove potè assistere a una seduta di rivoluzionari che concertavano un piano ordito per rovesciare la monarchia.

«Il giovane si recò a svelare la congiura che la Polizia naturalmente, sventò, arrestando uno dei nostri.

«Come prezzo del tradimento ebbe gli onori massimi a Corte e un grado elevato nell'esercito.

«Anima di fango, anima vile, è bene che tu vesta codesta divisa dei difensori del trono.

«Qui in Francia vi è una madre che piange e che educa suo figlio a odiarti. Verrà giorno in cui vi troverete faccia a faccia e allora espierai tutta la infamia».

La corrispondenza era uno sfogo amarissimo di Goffredo Thienville, il quale non potendo farlo in altro modo più clamoroso, manifestava il proprio risentimento contro Vittorio di Gistrova, in un giornaletto sovversivo, letto da pochissime persone, nella lontana Francia.

Per il momento Vittorio se la cavava a buon mercato.

Egli, dopo l'incontro con l'anarchico parigino, per due o tre giorni stette inquieto. In realtà la sua coscienza non aveva nulla da rimproverarsi riguardo all'orribile attentato ferroviario; egli aveva impedito un massacro e non aveva svelato il nome dei cospiratori, nè la località dove si era perpetrata la truce impresa.

Se in conseguenza di un atto doveroso gli erano venuti onori e ricchezze, ciò si doveva attribuire anzitutto alla fortuna e poi alla sua nascita regale, che aveva reso possibile il repentino innalzamento a un'altissima dignità di Corte e ad un bel grado nell'esercito.

Vittorio finì, quindi, col rassicurarsi completamente.

Egli, dopo la nomina di comandante del 1. Reggimento dei Dragoni della Guardia, dovette frequentare la Reggia e un po' per volta si adattò alla rigida etichetta e agli usi dei personaggi di Corte.

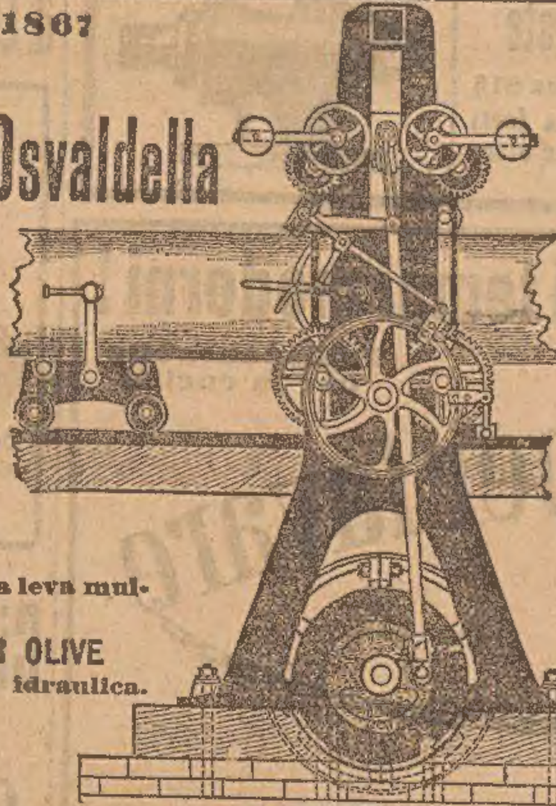
Una sola persona gli dava ombra: il Principe Valfredo.

Costui pareva cercasse tutte le occasioni per dimostrargli che lo considerava come un avventuriero e che lo trattava dall'alto in basso.

Coll'andare del tempo il nostro giovane si accorse che il Principe era seriamente innamorato della Regina.

Soltanto dalla gelosia ispirato il contegno altiero e sprezzante che Valfredo teneva verso di lui, e poichè ancora a Corte si parlava delle nozze della Sovrana col principe del Videmburg come cosa inevitabile, per quanto non imminente, Vittorio pensò di mettersi il meglio pos-







sibile, in disparte e di evitare ogni occasione che potesse aumentare i sospetti gelosi di Valfredo.

Così, quando si recava ai ricevimenti della Regina, stava quasi sempre lontano da lei e allorchè era costretto a parlarle, teneva un contegno umile e riservatissimo, per dimostrare che si considerava come un beneficato oltre i meriti e perciò non approfittava della condizione a cui la generosità e la benevolenza della regina lo aveva inalzato.

Valfredo, all'opposto, non si staccava mai dal fianco della regina; dovunque Sua Maestà si recasse, egli era al suo seguito, o si trovava, a riceverla.

Nelle feste di ballo la sovrana era costretta a danzare con lui e nelle passeggiate il principe cavalcava al lato destro della carrozza reale.

XXXVII.

La regina si confida.

L'aumentata assiduità di Valfredo presso la regina, fece correre la voce del matrimonio imminente e la voce fu raccolta dalla stampa.

Ma un comunicato di Corte si affrettò a smentirla:

«Fu detto che nei circoli di Corte, si parlava delle imminenti nozze della nostra graziosa regina con un augusto principe, ospite del Fridemberg. Per ora, la notizia non ha alcun fondamento.

Questo semplice comunicato, che i giornali pubblicarono senza dargli soverchia importanza, era stato l'oggetto di un colloquio vivacissimo fra la regina e il presidente dei ministri.

Il marchese di Perekozy era molto amico del principe Valfredo e aveva preso solenne impegno di indurre la regina al matrimonio, cosicchè tutto quanto avesse potuto produrre un ritardo al fausto avvenimento, lo turbava e lo indispettiva.

— Marchese - gli aveva detto la regina - ho visto che i giornali parlano delle mie nozze come di cosa non solo certissima, ma imminente. Donde viene questa notizia? E' bene che io lo sappia.

— Maestà - rispose il ministro inchinandosi - viene da un desiderio vivissimo del popolo.

— Che cosa può importare al mio popolo che io sia o no coniugata?

— Maestà non pensate che i devoti della vostra dinastia aspettano un erede al trono?

— Sta bene ma frattanto, poichè non vi sono pratiche di sorte per il mio matrimonio, è bene smentire la notizia.

— Sarebbe meglio confermar... stà.

La regina aggrottò le ciglia.

I suoi bellissimi occhi azzurri ... rono un lampo di sdegno:

— Marchese, non avrei mai ... che voi mi costringeste a ricordarv... che avevamo convenuto da vario ... io sono convinta della necessit... nozze: ma spetta a me la scelta ... poca.

— Se ancora quest'epoca non ... ta......

— Non è giunta! - interruppe ... mente la regina.

— Sta bene - disse il minist... nandosi: - Ma non vedo la nec... smentire una notizia, che è data ... riserva. Ciò potrebbe irritare tut... che aspettano con ansia quest... catissimo matrimonio. Voi sapet... principe Valfredo è molto amato ... stimato nel Fridemberg.

— Dunque i miei sudditi desid... nozze non per l'affetto che port... loro regina, ma per devozione al ... Valfredo!

— Non volevo dir questo, Ma...

Ugo Melpit. (Continua)

ballo vietato. Matteo Voivoda, di 18 ... commesso di negozio, abitante in ...go Foscolo 7, perchè iersera vole...ssistere ad un ballo privato cui non ...tato invitato, altercò e si azzuffò ...hi lo espelleva dalla sala, riportan...e ferite di punta alla testa e due ...mano sinistra.

...**rante il lavoro.** Ieri mattina il car...io Giovanni Daltin, d'anni 38, men...vorava al molo Giuseppino a bordo ...piroscafo «Lina», essendogli caduta ...apo una gerla di carbone, riportò una ... lacero contusa.

...a Guardia medica ottenne le cure ...aso.

Giuseppe Smudin, d'anni 50, timo... a bordo del lloydiano «Cleopatra» ...mattina mentre lavorava vicino al ...cello in movimento, s'impigliò la ... destra nell'ingranaggio riportando ...grave lacerazione. Si recò per le ...all'Ospitale ove fu accolto nella ...a divisione.

...**naca triste.** Tale Adolfo G., altra ... ricoverato nel nostro Ospedale, ar...o ieri a Trieste, reduce da un altro ...ale, diede nuovamente segni di a...zione mentale; per cui fu condotto ...suoi parenti all'Infermeria Treves, ...e fu accompagnato in vettura al...edale.

...**terrata da una bicicletta.** La casa... Anna Franceschini, di 61 anni, a...te a Cervignano, iersera si recava ...Stazione per rimpatriare, quando ...vestita da una bicicletta che la get...terra. Nella caduta riportò contusioni ...chio destro e al naso. Dovette ri...re alla Guardia medica.

...**sioni accidentali.** Ieri ricorsero alla ...dia medica:

...esto Tenente, d'anni 30, fabbro, ...nte in via della Cattedrale 7, per la ...ra complicata dell'indice destro; ...no Merovich, d'anni 21, abitante in ...el Boschetto 24, per una contusione ...regione lombare; Agnese Genciuz, di ...63, abitante in via dell'Olmo 12, per ...ferita lacero-contusa alla regione ...orbitale sinistra.

...**inte.** Ieri mattina fu portato all'O...e il bambino Antonio Dodich, di 4 ... abitante a Obrovo 42, il quale men...iuocava su un muretto, era caduto, ...ando la frattura della gamba sini... Fu accolto nella quarta divisione.

...ancesco Grobzek, di 25 anni, brac...e, abitante all'Alloggio popolare, ...mentre transitava per via, cadde, ...ucendosi una ferita lacero-contusa ...arietale sinistro. Ebbe le cure del ... alla Guardia medica.

...ndrea Malnig, di 61 anni, giornalie...bitante a Opicina 180, mentre rin...a l'altra sera, sdrucciolò per la via ...produsse la frattura del femore si...o. Fu soccorso dal dott. Bellen, il ...e gli rilasciò un certificato per l'ac...mento all'Ospitale, ove ieri fu tras...to ed accolto nella quarta divisione.

...ostino Pagaro, di 36 anni, fuochista ...piroscafo «Lodovica», ieri, mentre ...vava, cadde, e riportò una ferita la...contusa alla regione frontale destra.

...iovanni Benussi, di 28 anni, carpen...ier, abitante in via Domenico Guerazzi ...cadendo, si produsse la lussazione ... spalla destra.

...ttorio Demarco, di 41 anni, mecca...c, abitante in via Conti 6, cadendo, ...istorse il piede sinistro.

...icorsero alla Guardia medica.

... bracciante Giovanni Del Falso, di ...anni, addetto all'albergo al «Buon ...ore», ieri, cadendo mentre portava ...paule, riportò contusioni alla schiena. ...rancesco Tomicich, di 15 anni, abi...e in via Donota 12, riportò, cadendo, ...rattura del radio sinistro.

... bracciante Giovanni Tauscher, di 23 ...i, abitante in via della Bora 5, ca...do, riportò una ferita lacera al capo. ... marinaio Giacomo Poropat, di 55 ...i, essendo caduto a bordo del pirosca... Dane», riportò varie contusioni alla ...lena.

...icorsero all'«Igea».

...**orrispondenza aperta.** - *Clarino.* A 17 ...n; è tutt'altro che presto per mettersi a ...udiare musica, ma non ancora troppo ...ri. - Il presidente della Repubblica fran...es viene eletto ogni sette anni. — *Milano.* ...'esposizione di Milano si aprirà probabil...ente il 18 aprile. — *Contrasto.* Il nuovo ...oco di S. Giacomo non è ancora stato ...oinato. *Bruno.* «Ridanciana» corrispon...e l vocabolo triestino «ridaciona». — *Ab...orto N. 1.* S. Ettore 31 maggio; 2 novem...re 1882: giovedì. — *Lifo.* Melibeo: nome ...i astore arcadico; libatore di miele. A...eide deriva dal greco ed è composto da ...a (senza) e «neros» (umido): senza li...quio. — *E. R.* Nel gioco degli scacchi è ...enessa la roccatura anche se la torre ...el nuova posizione viene ad offendere ...n figura dell'avversario.

...**otto.** Estrazione seguita ieri:

...runa 73 11 63 52 85

...**otizie meteorologiche.** Ieri tempera...ur ore 7 ant. 3.0, ore 2 pom. 8.5 C. ...ltezza barometrica ore 12 mer. 772.7.

...**ni giorno una.** Marito e moglie.

— Ma che cosa leggi su quel diavolo ...iornale?

— Delle sciocchezze, delle vere scioc...chezze.

— Mi pare che faresti meglio a discor...rer con me!

— Ti dirò... stampate mi fanno più ...effeto.

Esposizione d'arte culinaria a Vienna. ...crivono da Vienna:

...Esposizione d'arte culinaria ha chiu...so i suoi battenti; la partecipazione fu ...così grande, da poter dire ch'essa riuscì una ...delle migliori esposizioni. Fra i molti arti...coli esposti, quelli che più emersero, per ...buon gusto sono i prodotti della ditta gros...sista in tè e distilleria a vapore, Julius Ellinger, Vienna, IV., Wiedener Gürtel 48. La ditta espose i suoi articoli d'impor...tazione, molto favorevolmente conosciuti ...anche da noi, fra cui emersero di più, le finissime qualità di tè cinese, russo, indiano e cylon, essenze di ponche, di rum di pro...pria fabbricazione e sciroppi di frutta di ...parecchie qualità. La ditta Ellinger, esi...stente da circa 13 anni, in seguito alla spe...ciale competenza del suo principale, alla ...sua scrupolosità, ed alla sua correntezza, ...seppe, in questo lasso di tempo relativamen...te breve, conquistarsi un posto fra le pri...marie ditte di questo ramo nella monarchia. ...Anche l'Imperatore, in occasione della ...sua visita all'esposizione, ebbe parole di e...logio per i prodotti della ditta Ellinger, per il ...ro ricco assortimento e per le finissime ...qualità del tè. Il giurì dell'Esposizione con...feriva alla ditta Julius Ellinger la medaglia d'oro.

ASTERISCHI DI CRONACA

Molto probabilmente il Bagno Fontana, che sembrava aver fatto la sua ultima stagione, potrà aprirsi anche la prossima estate; dimodochè nemmeno quest'anno sarebbe ancora diminuito il numero degli stabilimenti balneari cittadini.

★

Trieste ha un posto d'onore fra le città dove prospera l'arte drammatica italiana. Nella recente adunanza della commissione dei nove chiamata ad occuparsi di questioni inerenti al teatro drammatico, e nella quale le città italiane furono divise in tre categorie, la nostra fu ufficialmente indicata come una delle sei nelle quali si verificano tutte le condizioni per entrare nella categoria prima. Le altre sono Roma, Milano, Napoli, Torino e Palermo. Città come Venezia, come Bologna, come Firenze, vennero già relegate, partendo dal criterio dei redditi teatrali, nella seconda categoria.

Teatri e Concerti

Verdi. Ancora sotto la penosa impressione dell'insuccesso di «Hänsel e Gretel» e messo di malumore per l'inusitato e forse ingiustificato aumento dei prezzi, il pubblico elegantissimo accorso iersera in folla straordinaria alla prima rappresentazione della «Tosca», accolse le prime scene dell'opera, ed in genere tutto il primo atto, con grande riserbo, quasi con ostentata freddezza. Con lo svolgersi della rappresentazione, però, la parete di ghiaccio che pareva dividesse la platea dal palcoscenico si venne man mano sciogliendo; si che dal secondo atto in poi lo spettacolo conseguì tale un successo, da potersi qualificare trionfo. Non diremo dell'opera, chè, ne parlammo diffusamente quattro anni fa allorchè essa comparve sulle medesime scene la prima volta; ci limiteremo all'esecuzione, affidata a due artisti illustri. Ariclea Darclée, la creatrice della parte prescelta dal Puccini stesso per la prima di Roma, e Fiorello Giraud, il geniale artista davvero sorprendente nel suo dissolto tramutarsi dall'eroico «Sigfrido» nell'appassionato «Cavaradossi». Ariclea Darclée è cantatrice fra le migliori che vanti oggi il teatro italiano: voce d'oro, straordinariamente pura in tutta l'estesissima gamma, facile e finemente educata; voce che, mentre si piega con rara docilità alle mollezze del canto legato, e riesce a sfilare nei passi di fiorita agilità, sa trovare altresì bronzea potenza di squillo nei suoni del registro basso. Quanta finezza nelle frasi del duetto del primo atto! Quanta dolcezza, quanta finezza di coloriti nella romanza «Vissi d'arte»! Il pubblico affascinato da così bella esecuzione ne chiese ed ottenne la replica. Anche durante le scene del terzo atto la signora Darclée trovò degli accenti superbi e s'ebbe dall'uditorio le migliori espressioni di gradimento.

Al suo fianco, Fiorello Giraud fu un «Cavaradossi» distintissimo, dal portamento scenico elegante, dalle mosse spontanee ed intelligenti. Come cantante egli non è già il solito gridatore che cerca il facile effetto nelle esplosioni vocali o nelle note coronate: ogni frase, ogni dettaglio, ogni sentimento dell'animo, trova nel suo canto la giusta espressione, l'esatto colore. Là dove poi l'attore è subordinato al cantante, Giraud canta con dolcezza e con passione tali da riuscire ad infondere nell'uditorio l'estasi del suo amore, lo strazio della sua disperazione. E questa è arte; arte sul serio, arte fatta di intelligenza, di studio e di coscienza.

Il pubblico, che lo ha già suo beniamino nel «Sigfrido», colse l'occasione per festeggiarlo nella romanza del terzo atto e gliela richiese tre volte fra altissimi applausi.

Due protagonisti infine di primissimo ordine che, mentre resero scialbe le precedenti esecuzioni, scolpirono forte l'impronta della loro arte nell'animo di chi li ebbe a sentire.

Al loro fianco anche l'Arcangeli seppe tenere con decoro il suo posto, e cooperare al complessivo successo. Si potrà discutere sulla sua interpretazione, si potrà anche dissentire da essa; ciò non toglie che mercè sua il «Te Deum», sostenuto dal suo potente organo vocale, ebbe il necessario risalto.

Lo Spadoni - elemento veramente prezioso per un'impresa - è stato uno «Spoleta» magnifico, ed un buon «Angelotti» il basso Niccolini. Al basso Paterna torna dannoso il confronto col Carbonetti; tuttavia anch'egli si disimpegnò onorevolmente nella parte del sagrestano.

L'orchestra, spesso soverchiante, non brillò nè per straordinaria finezza, nè per grande espressione; il coro ottimo nella sua piccola parte. Gli scenari sono quelli di quattro anni fa; e come si sa, gli anni passan per tutti... uomini e cose!

Per la cronaca noteremo la replica della romanza «Vissi d'arte» e la romanza del tenore «E lucean le stelle», eseguita tre volte. Una chiamata agli esecutori dopo il primo atto; tre dopo il secondo e tre alla fine dello spettacolo, che questa sera si replica.

Filodrammatico. Anche iersera «Chopin», la pepata diavoleria di Keroul e Barré ebbe il clamoroso successo delle sere precedenti, per cui stasera si replica. Degli stessi autori, il manifesto annunzia un'altra novità, che verrà data fra pochi giorni, e cioè: «Toson d'oro».

Fenice. Dopo quattro anni, Nicola Maldacèa si ripresentò ieri al nostro pubblico, e che abbia lasciato qui un buon ricordo lo disse la salva di battimani che lo accolse al suo presentarsi sulla scena. Dire oggi dell'arte di Maldacèa sarebbe un portar vasi a Samo, dopo che tutte le platee d'Italia gli hanno dato una vera celebrità come macchiettista. Le sue creazioni sono miniate con tanta ricercatezza, i suoi tipi satireggiati con tanta verità, che dopo averlo ascoltato non è dato frenare il prorompere spontaneo dell'approvazione. E le approvazioni furono ieri fragorose, e risate omeriche dopo «Il balbuziente», «Il cameriere filosofo», «Il vetturino romano cicerone», dopo la «Cocotte sentimentale», «Il tenore di grazia e quello di forza», e dopo quel quadretto di genere che è «Donna Agnese», la sua creazione più riuscita. In chiusa disse la ben conosciuta «Risata», comunicando il suo riso e facendo rintronare il teatro di clamorose risate.

Il resto del programma è stato iersera la presentazione di una serie di leggiadre ed eleganti donnine, fra le quali ebbe la palma la signorina «Liszt», che cantò con ottima scuola e dovette regalare un pezzo fuori programma. Una bella apparizione la esordiente signorina «Amelia Fleer», splendida di forme la bruna «Manolita», dai forti garretti; e belle forme nonchè ricurezza ai loro difficili esercizi mostrarono la ginnasta sul filo argenteo «Miss Ella», la contorsionista «Evelina» e la signorina «Ada». Elegante la gommeuse francese «M.lle Delivray». Un successone ebbero i duettisti «Guillot» alle loro eccentriche parodie, giuocate con garbo; fra insistenti applausi dovettero accordare alcuni bis.

L'orchestra fu bene guidata dal maestro Mario Sylva. Buona la messa in scena e di buon gusto i costumi delle artiste.

Oggi rappresentazione con debutto dei «The Ferraris» (danze moderne).

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Pari 14. *Tosca*, in 3 atti, del m.o Puccini.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Chopin*, in 3 atti, di Keroul e Barré.
FENICE. Compagnia di varietà Maldacèa. Ore 8. Rappresentazione con programma d'attrazione.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per una dimostrazione degli agenti di negozio.

Un'eco della violenta dimostrazione degli agenti di negozio svoltasi il 3 dicembre scorso l'avemmo ierlaltro in Pretura. Quattro giovani agenti di negozio erano accusati della contravvenzione alla legge sulla libertà del lavoro, per aver con minacce e violenze cercato di ottenere la chiusura dei negozi, da parecchi principali tenuti aperti quel giorno, causa la prossimità della festa di San Nicolò. Contro di essi era stato desistito in linea criminale dal procedimento avviato per titolo di estorsione mediante pericolose minacce.

Il dibattimento fu tenuto dinanzi al giudice segr. dott. Giacomelli.

Gli accusati erano a piede libero. Essi erano stati arrestati, mentre partecipavano alla dimostrazione fatta dinanzi a una calzoleria e ad una cartoleria in ...azza della Barriera vecchia. Ad uno ...essi - certo K. - s'imputava di avere ...altro cantato l'«inno dei lavoratori» al... intimazioni di sciogliersi date dagli org...i della forza pubblica; agli altri tre ...erti S. P. e F. - di essere entrati nella ...rtoleria a imporre la chiusura del negoz...to.

Gli ...cusati, che erano assistiti dal dott. M...safia, si mantennero tutti negativi.

Fu dat...ettura del deposto dell'ispettore di p. ... Buciar che aveva dato ordine di ese...re gli arresti. Il Buciar dice di averli fa...arrestare perchè volevano ottenere la c...sura con minacce.

Degli altri ...osti, quello della guardia di p. s. Janez ...ferma che il K. cantava l'«inno dei lav...ori», ma non dice altro: quello dell'a...te Stirzer parla di aver visto gli alt...e confabulare con i proprietari della c...pleria, ma non precisa di quali paro...iasi trattato.

I proprietari dell... cartoleria dicono che si accingevano ...chiudere, quando comparvero i dimostr.... I tre accusati dissero loro che facel...o il piacere di chiudere; non usarono ... loro minacce o violenze di sorta.

In seguito a tali ris...nze, il giudice pronunciò sentenza ...assoluzione per tutti e quattro gli accu...

Fungeva da P. M. l'udito...giudiziario dott. Nutrizio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei pir. a.-u.

«Algarve» partì il 15 da Fiume ... Palermo; «Ercole» il 15 da Fiume ... Ortona; «Jokay» il 15 da Fiume per ...; «Arpad» arrivò il 15 a Malta; «R...n» il 16 a Valenza; «Proteo» partì il 1... Cardiff per Pola; «Bathory» il 15 da ...bilterra per Glasgow; «Szapary» il 15 ... Malta per Fiume; «Triestino» da Valenza proseguì il 9 da Arano per Huelva.

Lloydiani. «Africa» diretto a Durban proseguì il 15 da Zanzibar per Beira.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gorizia» da Venezia; «Moravia» da Calcutta e Fiume; «Espero» da Venezia con 33 pass.; «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi; «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. ital. «Luigia» da Sebenico; «Salvo» da Milazzo e Catania con 5 pass.; «Las Palmas» da Palermo e Ancona con 19 pass., e il pir. a.-u. «Venezia» da Cattaro e scali.

— Partirono il pir. del Lloyd «Arc. Franc. Ferdinando» per Calcutta; i pir. inglesi «Eleonora Mail» per Seriphos; «Flaminian» per Liverpool; il pir. a.-u. «Dubrovnik» per Metcovich, e i pir. ital. «Epiro» per Bari, e «Ariete» per Catania.

Avviso ai naviganti.

L'accesso al porto di Pola. Il Ministero del commercio pubblica la seguente ordinanza, con la quale vengono emanate ulteriori disposizioni per il porto di Pola. Ai bastimenti mercantili, alle barche da pesca e ad altri natanti non destinati a scopi militari, è vietato l'accesso: a) nella valle Vergarola, entro il tratto di mare rinchiuso da due linee, che si protendono dal punto ideato a 20 metri in N. E. dalla testata del molo di Vergarola fino alle due tabelle di divieto, collocate l'una presso la scala dell'i. r. «Yachtgeschwader» e l'altra sulla sponda Ovest della radice del molo stesso; b) nella valle San Zeno (Fisella), entro il tratto di mare racchiuso fra due linee che congiungono la boa N. 28 della valle di S. Zeno con le due tabelle di divieto, situate a circa 100 metri in Est del muro di cinta degli stabilimenti di Fisella, l'altro presso la posta dei cannoni; c) nella valle di Figo, entro lo spazio racchiuso dalla linea che unisce le due tabelle di divieto, situate all'entrata della valle stessa.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - L'elezione del presidente della Repubblica francese. - Chi è Armando Fallières? - I preparativi per la giornata. - Si voleva rapire Doumer? - Pagine allegre (Augusto Mazzucchetti).
Notiziario. Per la ventilazione nel tunnel del Sempione. - Una vita di abnegazione. - Piuttosto in prigione che col marito. - L'inventore delle interviste.
Mondo affari. Il riscatto delle ferrovie italiane. - La produzione olearia in Italia.
Teatro Arti e Lettere. Alfredo de Sanctis traduce una commedia di Pinero. - La Camera viennese.
Sport. - L'eterna vertenza Greco-Kirchhoffer.
Ultima Ora. L'elezione del presidente in Francia. - La prima seduta del congresso di Algesiras. - Guglielmo II non pensa alla guerra. - Le elezioni inglesi. - Per il suffragio universale in Italia. - La ribellione del clero russo contro il S. Sinodo.
Dalla Provincia Lo sciopero dei tipografi di Trento cessato.

17 Gennaio.

Da GORIZIA.

— Partenza.
Il podestà avv. Marani partì stasera per Vienna, per trattarvi importanti interessi della città. Era accompagnato dagli onor. Lenassi e Antonelli.

— Nomina.
Lo Stabilimento austr. di Credito per il commercio e l'industria, residente a Vienna, ha nominato a suoi procuratori qui i signori Alberto Jona e Rodolfo Roth.

— Unione dei giovani friulani.
Stasera si tenne l'adunanza per l'elezione del nuovo presidente. Fu eletto il signor Leonardo Nodus. Fu pure costituito un comitato per un ballo a pro delle Biblioteche circolanti nel Friuli.

— Circolo «Apollo».
Per il 24 corr. è indetta l'adunanza generale del Circolo Apollo, che si terrà nel salone dell'Hotel centrale. All'ordine del giorno figura anche la nomina della nuova direzione.

Da PARENZO.

— Società Ginnastica.
Domenica 26 corr. si terrà nella Palestra sociale il congresso generale ordinario di questa Società Ginnastica. All'ordine del giorno stanno fra altro la relazione sull'attività sociale nel 1905; la relazione finanziaria; una proposta di modificazione dell'articolo 19 dello Statuto sociale per aumento del numero dei direttori da 5 a 9 ed interinale aggregazione dei 4 nuovi membri al Consiglio direttivo; la nomina della nuova Direzione, e la nomina della Commissione per l'accettazione od esclusione dei soci.

— Per i coscritti.
In seguito ad ordine ricevuto dalle autorità preposte, i Capitanati distrettuali dovranno d'ora in poi attenersi strettamente ai termini fissati dalla legge riguardo l'annuale riproduzione delle istanze di quei coscritti che godono un favore in base alla legge sull'armamento.

Per i riservisti di supplemento (sostenitori di famiglia) tale termine è fissato a tutto il mese di gennaio, a quei petenti dunque, che ripresentassero le istanze dopo il 1. febbraio, sarà senza riguardo tolto il favore e saranno chiamati al servizio attivo.

Da ROVIGNO.

— Arrivo di tabacco.
Con i piroscafi del Lloyd «Danubio», «Aurora» e «Juno» arrivarono complessive 17.481 balle di tabacco, provenienti ...Cavalla e Salonicco, destinate ai ma...zini di questa Manifattura tabacchi. ...altra quantità di balle di tabacco è ...sta per i prossimi giorni. Anche que...rilevante importazione di tabacco ...di dimostrare la necessità assoluta ...opere i nostri due porti di opportune ...sponde difesa, rendendoli atti a corri...commegli accresciuti bisogni del...dell'industria locale.

— Incendio. ...Iermattina ... in servizio verso le 3 le guardie civiche ... un incendio pattuglia avvertirono che ... al civ. N. ... scoppiato nel magazzino ... di proprietà contrada Spirito Santo, ... detti fu Antonio signor Giacomo Bene... Antonio Albenel quale il caffettiere ... quantità di sp...neva una discreta ... vite, liquori, sc...a bruciare, di acqua... l'allarme, venne...gna ecc. Dato subito ... dei piani superi...cegliati gli inquilini ... za. Fu ventura che scesero in piaz...apo delle guardie,

COMUNICATI *)

Diffido tutti gli esercenti e privati a non consegnare merci a credito a qualsiasi persona che si presentasse con mio nome, a meno che non sia munita di mia autorizzazione in iscritto.

Trieste, 17 gennaio 1906.

GIOVANNI SANZIN
i. r. portalettere.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...o Treviatti, prima dell'arrivo ...mpa, chiudesse tutte le aperture ...nagazzino, impedendo così all'a... ...lare alimento al fuoco, altrimenti ...to l'edifizio non sarebbero rimasti ...e i muri. L'incendio fu spento verso le ore 4.30. Il danno, coperto di assicurazione, supera le 4000 cor. La causa dell'incendio è ignota. Stavolta il servizio da parte dei civici vigili si dimostrò parecchio deficente, rivelando la necessità di provvedimenti urgenti ed energici.

Da POLA.

— Piroscafo investito nel viaggio da Catania a Trieste.

Stamane dopo le 10 il semaforo di Porer avvisava il Capitanato di porto di Pola che un piroscafo a tre alberi, italiano, s'era investito sulla secca «Pericolosa». Il Capitanato di porto avvisò del caso l'ammiragliato di porto, il quale spedì subito alla volta della secca «Pericolosa» il rimorchiatore «Dromedar». Ma mentre questo si dirigeva alla mèta, s'incontrò in una torpediniera, la quale, costeggiando, rimorchiava in porto il piroscafo. La torpediniera stava manovrando in alto mare quando da bordo si vide il caso toccato al piroscafo, che nel frattempo si era disincagliato da solo. Il piroscafo è il «Vasta Guerrera», carico di sughero, zolfo ed agrumi, di proprietà della ditta Salvatore Guerrera, Ulrich e Comp. di Catania. Faceva il viaggio da Catania a Trieste. E' stato costruito nel 1885 a Sunderland, ed è comandato dal capitano Carmelo Ursino.

Una barca di palombari della Marina visitò il battello, constatando che ha una falla di circa 10 metri di lunghezza. Ora si sta lavorando ad otturarlo.

Da ZARA.

— Fatale accidente di caccia.

Il concepista di finanza Roberto Rossini si recò ieri alla caccia, nel vicino villaggio di Murviza. Ad un tratto si levò una beccaccia e tanto il Rossini quanto un villico di Murviza spararono. Ma il villico sbagliò il colpo, mentre il Rossini coglieva il volatile. E anche lo raccolse, quando si udì a gridare dal villico: «Avete ucciso un uomo!» Accorsero e videro infatti un vecchio contadino, cacciatore di frodo, giacente morto a terra, colpito pel naso al cervello da un pallino. Ora la commissione non ha ancora accertato se il pallino appartenga alla carica del villico o del Rossini. Comunque, si tratta di mero accidente, perchè il vecchio non era visibile, tra le folte macchie d'alberi. Il Rossini è assicurato presso le Generali per la responsabilità civile.

Cambio di vocale.

Se soffri di vertigini
Girare il capo certo io ti farò
Coll'e o *coll'o*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SOLLECITO. SOLLETICO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.25, Staatsbahn 667.50, Alpine 529.25, Lotti turchi 147.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.60 (211.80), Disconto 188.90 (187.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.12), Rendita —.— (104.65), Meridionali —.— (724.—), Mediterranee —.— (446.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino —.—. Chiusa francese 99.02 (98.92), Italiana 104.30 (104.25), Spagnuola 91.97 (91.85) Banche Ottomane 608.— (606.—) Rio Tinto 1653 (1665) Lotti turchi 140.25 (140.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.—, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 24.—, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.15 a 96.45, Credit 670.— a 672.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 119.50 a 121.50, Lotti turchi 147.— a 149.—

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 99.02, Rendita ital. 4% 104.30, Rendita Spagnuola esterna 91.97, Azioni Banca ottomana 608.—.
Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. 714.— Lombarde 137.—, Rendita Turca unif. 92.50, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.67, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 140.25, Banca di Parigi 1451, Azioni Meridionali ital. 730.—, Rio Tinto 1653.
Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 5/8, Lombardi 5—, Argento 30—, Rend. Spagnuola 91 1/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/8.
Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 17. Chiusa). Santos good average per marzo 38.—, per maggio 38.50, per settembre 39.—, per dicembre 39.[illegible]5.
Amburgo 17. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o
Havre 17. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.75, per marzo 47.—.
Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 5. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6 15/100, Gennaio-Febbr. 6 15/100, Febbraio-Marzo 6 16/100, Marzo-Aprile 6 19/100, Aprile-Maggio 6 22/100, Maggio-Giugno 6 25/100, Giugno-Luglio 6 26/100, Luglio-Agosto 6 27/100, Agosto-Settembre 6 20/100, Settembre-Ottobre 6 03/100.
Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits: Apert. 164 3/4, Chiusa 164 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79—, per 3 mesi 77 1/8.
Petrolio. *Anversa* 17. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 61.25, per febbraio 61.75, marzo-aprile 61.50, maggio-agosto 62.25. fiacco
Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.90, per febbraio 16.—, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.—. calma
Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.85, per febbraio 24.05, marzo-aprile 24.15, marzo-giugno 24.35. fermo
Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per febbraio 31.10, marzo-aprile 31.40, marzo-giugno 31.70. ferma
Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 39.75, per febbraio 39.50, marzo-aprile 39.75, maggio-agosto 39.50. staz.o
Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 20.—-20.75 calmo, bianco per mese corr. 24 1/8, per febbraio 24 3/8 staz.o, per marzo-aprile 24 7/8, per marzo-agosto 25 1/2, Raffinato 56.— a 56.50.
Amburgo 17. (Chiusa). Per gennaio 16.45, per febbraio 16.60, marzo 16.80, aprile 16.95, maggio 17.10, giugno 17.20. staz.o
Londra 17. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 6 3/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Bysanz	18	Scaricazione
1a	Vindobona	21	»
3	Galicia	17	»
6	Semiramis	18	Caricazione
9	Moravia	26	Scaricazione
12a	Erny	19	»
12b			
13a			
13b	Samos	20	Caricazione
14	Agrumaria	19	»
14	Toro	19	»
17	Salvo	19	Scaricazione
21	M. Bacquehem	21	»
22	Adria	17	Caricazione
24	Las Palmas	18	Scaricazione
Molo I	Pecine	18	Caricazione
» II	Orion	18	»
Molo IV	Lodovica	17	»
» »	Lapad	18	Scaricazione
	Olimpo		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO», Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.

Isidoro Frigo

spirò martedì a sera dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **Luigia**, la figliastra **Vittoria Ghezzo marit. Cuffariotti** ed il genero **Costantino** danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno Giovedì 18 corr. alle ore 3½ pom. dalla casa N. 16 di via Massimo D'Azeglio.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La ditta **Giov. Cillia** partecipa, commossa, il decesso del suo capo-bracciante

Giuseppe Sinigaglia

che per oltre trent'anni vi prestò fedeli zelanti servigi.

I funerali seguiranno oggi 18 ad ore 14, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 30 di via Capitelli.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze per lavorare calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2258
CERCASI ragazza che sappia cucinare; inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2719
CERCASI brava domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2833
CERCASI signorina suonatrice pianoforte per ballabili, tutto il carnevale. Buone condizioni. Vitto gratuito. Scrivere sub «Suonatrice» fermo in posta Zara. 2872
CERCASI prontamente ragazza onesta, capace cucinare, assumere lavori di casa; buone referenze. Paga 20-22 corone. Presentarsi Riva Grumula 20, p. 12. 2989
CERCO prontamente lavorante pratica per macchina colletti. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 6449
CERCASI cuoca fina per l'estero; rivolgersi via Molin a vento 5, 1 piano. 6431
CERCASI domestica, mezza età, sappia cucinare, buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 3064
CERCASI prontamente ragazzo per pistoria. Via Molin grande 32. 3062
CERCASI prontamente garzona calzolaia con paga. Presso Zoniuk, Passo S. Giovanni. 6547
CERCASI prontamente per Barcola parrucchiera; dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 3074
CERCASI brava donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 3071
CERCASI prestaservizi a ore. Via Corti 1, II, destra. 3116
CERCASI ragazzo negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3063
CERCASI brava domestica friulana, per piccola famiglia; inutile presentarsi senza avere la massima sveltezza. Coroneo 29, III. 6531
CERCASI prestaservizi 4 ore al giorno. Rapicio 6. 6532
CERCASI servetta, dalle 8 ant. alle 5 pom. Barriera vecchia 1, I. 6525
CERCASI giovane esperto viaggiatore per articolo facile, lucroso. Solo forte provvigione. Richiedonsi serie referenze. Indirizzo al Piccolo. 3060
CERCASI abile stiratrice. Farneto 17, IV piano, Pagan. 3110
CERCASI prontamente giovane falegname capace lavori bianco. Indirizzo Manfreda, Pirano. 6551
CERCASI ragazzo 15-16 anni negozio commestibili, paga cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3098
CERCASI abile viaggiatore per Istria, Dalmazia, verso provvigione. Offerte con referenze sub «Sacchetti di carta» al Piccolo. 6541
CERCASI subito macchinista calzolaia, molto brava, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3036
CERCANSI piazzisti lucroso articolo, facile vendita. Offerte «Charmant» al Piccolo. 3035
CERCASI contabile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, perfetto, primarie referenze. Offerte «P. B. 100» al Piccolo. 3039
RAGAZZINE apprendiste con paga cerca fabbrica cappelli G. B. Vidali. Informazioni negozio Vidali, via Sant'Antonio. 6571
RAGAZZO cercasi. Via Fontanone 11, barbiere. 9615
RAGAZZO con buona paga cerca G. Levi, Cavana 3. 6329
PORTINAIO cercasi per casa grande, sita in via Pier Paolo Vergerio 758. 6534
RAGAZZETTA onesta cercasi prontamente per bambino. Via Madonnina 34, Zannier. 6420
FACCHINO con lunga pratica lavori magazzino, munito buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2913
MEZZO facchino legnami cercasi. Indirizzo Piccolo. 2905
CUOCA tedesca che sappia bene cucinare, con buoni certificati, cercasi per fuori per due persone attempate, aventi anche cameriera; mercede 15 fiorini. Rivolgersi Salita al Promontorio N. 10, secondo piano. 6327
GUADAGNO **corone 5 e più giornaliero lavorando in casa. Società per le macchine da calze ad uso domestico Thos H. Whittick e C. Trieste, via Campanile 13, I.** 6503
PIAZZISTA giovane, riscuotitore, che abbia qualche cognizione della tenitura di libri, bella calligrafia, trova posto stabile. Richiedesi conoscenza italiano, sloveno, tedesco. Sartoria via S. Caterina 11, secondo. 3052
PRATICANTE giovane, con paga, conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3057
PRIMARIA compagnia di assicurazioni sulla vita cerca abili ed attivi acquisitori; anche persone profane all'assicurazione e disposte a dedicarsi a questo ramo verranno completamente istruite. Persone capaci ottengono condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 3128
BONNE tedesca semplice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3127
RAGIONIERA, corrispondente italiano, tedesco, francese, croato, cercasi. Offerte «Abilissima» Piccolo. 6527
RAGAZZETTA per attendere bambini dalla mattina alla sera cercasi. Via Donadoni 2, IV, Furlan. 3047
DOMESTICA tedesca fina, capace cucinare, cercasi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3090
STIRATRICE brava a lucido cerco per famiglia a giornata. Indirizzo Piccolo. 3082
COCCHIERE bravo, con ottimi attestati, cercasi prontamente da famiglia signorile. Rivolgersi Fondo legnami, via Miramar 33. 6530
MAGAZZINIERE **versato ramo caffè, offresi, miti pretese, referenze ottime. Gentili offerte al Piccolo sub «Caffè.»** 3051
DISEGNATORE conosce architettura, figura, ornato, occuperebbe posto presso architetto. Indirizzo Piccolo. 2800
CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, contabile, offresi 3-4 ore al giorno. Sub «Extra» al Piccolo. 2790
MACCHINISTA abilitato cerca posto per condurre macchina e caldaia Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 2789
IMPIEGATO assumerebbe amministrazione stabili verso piccola ricompensa. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 6561
OFFRONSI due ragazze per portare conti. Offerte «3000» al Piccolo. 6572

PERFETTO corrispondente tedesco, desideroso apprendere italiano, cerca occupazione presso casa commerciale, verso piccola paga. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 2824
ESPERTO **contabile, italiano, tedesco, pratico trattare affari, già viaggiato, cerca posto corrispondente sub «Pratico» al Piccolo.** 6328
IMPIEGATO da lunghi anni addetto presso primaria ditta, abilissimo in manipolazioni doganali e nel Punto franco, cerca di cambiar posto. Offerte sotto «W. K.» alla Amministrazione del Piccolo. 9617
SIGNORA vedova, trentenne, colta, tedesca, offresi come direttrice di casa presso signore o signora sola. Sub «Eigenes Heim» fermo posta Tergesteo. 3059
BRAVISSIMA sarta offresi a giornata. Offerte «Sarta» Piccolo. 3121
GIOVANE cerca posto di servo d'ufficio. Offerte «Zelante» Piccolo. 6413
OFFRESI ragazzo 15 anni, commestibili o magazzino ferramenta. Indirizzo Piccolo. 3065
VIAGGIATORE bene conosciuto nei paesi alpini cerca rappresentanze di primarie ditte, verso provvigione o contribuzione spese. Gentili offerte dirigere sub «Handels-Agentur» Klagenfurt, Posta restante. 6460
VIAGGIATORE abilissimo, introdotto Trentino, ottime referenze, offresi, provvigione, spese; gentili offerte «Reisender» al Piccolo. 3029
SIGNORINA assolte cittadine offresi condurre passeggio bambini. Offerte Piccolo «Passeggio». 6533
SIGNORINA buonissima famiglia, rimasta orfana, pratica lavori casalini, cerca occupazione presso distinta famiglia come donna chiavi o come bonne anche presso signora sola. Offerte al Piccolo sub «Bonne». 3040
DISEGNATORE tecnico con 5 anni di pratica offresi anche come sorvegliante lavori. Indirizzo al Piccolo. 3083
CERCA occupazione tedesco conoscente italiano, sloveno, croato, tenitura libri, abile copiare disegni. Offerte sub «Prontamente» fermo posta Stadion Trieste. 3058
OFFRESI cucitrice rammendare biancheria in qualche Hotel, Tintoria, oppure nelle famiglie; aggiusta anche vestiti. Gentili offerte M. N. al Piccolo. 6516
COMPTOIRISTA tedesca, bella calligrafia, cerca posto. Offerte «H. K.» Piccolo. 3032

ISTRUZIONE

GIOVANOTTO cerca abile istruttore tedesco per lezioni serali. Offerte sub «Istruttore» Piccolo. 3042
CONTABILITA', corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Via Cassa risparmio 2, Cernè. 2632
THE Berlitz School, S. Nicolò 32, Inglese, Francese, Italiano, Tedesco, Spagnuolo, Croato ecc. Maestri diplomati delle rispettive nazioni. Lezioni particolari e in classe, qualunque ora. 2607
LEZIONI **mandolino, mandola, chitarra e violino, impartisce Rodolfo De Rocchi, maestro del Circolo mandolinistico. — Via Cologna 2.** 2689
MAESTRA froebeliana offresi lezioni, preparazione, ripetizione classi popolari. Indirizzo Piccolo. 2843
FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6418
SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 3108
MAESTRA di lingua tedesca con diploma, cerca occupare alcune ore in lezioni private. Via Nuova N. 11, II piano. 3031
SIGNORINA tedesca darebbe lezioni, ed accompagnerebbe anche bambini grandicelli passeggio. Offerte dirigere sub «Unterricht» Piccolo. 6545
SIGNORINA tedesca del Nord darebbe lezioni tedesco, prezzo mite, eventualmente contraccambio pranzo senza vino. Offerte «Norddeutsch» Piccolo. 6563
SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3104
SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2937
STUDENTE Reali superiori darebbe lezioni matematica. Scrivere sub «Matematica» al Piccolo. 6555

[illegible]

CERCASI prontamente casetta in affitto, anche casa colonica con 3 o 4 stanze. Offerte Piccolo «Vittorio». 2930
CERCASI per il 24 febbraio o agosto quartiere di 4 stanze, con giardino, nelle vicinanze del Caffè Fabris. Offerte Caffè Fabris «Giulio». 2955
CERCO stanza chiara per lavoro netto, primo o pianoterra, ingresso scale, prezzo mite. Offerte Piccolo «Mite». 6419
GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, costo assolutamente famigliare presso distinta famiglia, quale unico subinquilino. Mestieranti esclusi. Scrivere dettagliatamente «Oliviero» Piccolo. 3112
CERCASI quartiere, tre stanze e cucina possibilmente nel centro della città. Offerte Piccolo «Dr. L. M.». 6520
STANZA ammobiliata, con pensione, cercasi per il 1. febbraio. Offerta dettagliata dirigere sub «Mährer» Piccolo. 3049
SIGNORINA distinta, tedesca, cerca compagna stanza. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 3120
CERCASI nel territorio friulano casa con 20 ai 50 campi terreno, in affitto. Offerte «Cecconelli» Sagrado. 6518
CERCASI prontamente centro città piccolo appartamento ammobiliato. Offerte «E. L. 82» al Piccolo. 30...
DISTINTO signore cerca camera bene mobiliata, arieggiata, presso buona famiglia italiana. Offerte sub «1650» a... colo.
CERCASI stanza grande bene am... ta, ingresso libero. Offerte sub... co» al Piccolo. ...117
CERCASI stanza ammobiliata ...costo, centro. Offerte, prezzo, sub ...0» al Piccolo. 6539
CERCASI tosto quartiere. Una ...era, cucina, posizione centrica. ...te «Giovanni» Piccolo. 6513
CERCANSI due stanze vuote ...uso scrittoio, preferibile vicinanz... ...ta grande. Offerte «Due stanze» Picco... 3041
AFFITTASI bella stanza ...so famiglia tedesca, in posizione c... ...a, con stufa, gas, ascensore, vista via ...ntonio. Indirizzo al Piccolo. 2906
AFFITTASI stanza a... ...iliata, con costo, in piazza Goldo... ...dirizzo Piccolo. 3004
AFFITTANSI bellis... quartieri piccoli, gas, orto. Trattor... ...el Giardino» Scala Santa. 6355
AFFITTASI bella ...a ammobiliata, vuota, 1-2 person... ...endo costo, pressi Giardino. Indiriz... ...colo. 3088
AFFITTANSI d... ...gazzini buona posizione. Inform... ...i via Madonna del mare 16, Bonazza ...ro. 3089
AFFITTASI ...a ammobiliata, ingresso libero. Ba... 25, II, porta 12. 3073
AFFITTASI ...za ammobiliata, Pozzo bianco 9... ...orta 14. 6573
AFFITTA... ...ntamente camerino ammobiliato... ...izzo al Piccolo. 3126
AFFITT... ...ontamente camera ammobiliata. ...uova 11, piano II, sinistra. 6577
AFFIT... stanza, costo, corone 9 settimana... San Marco 30, I. 3050
AFF... ...i bella stanza ammobiliata, con ...i. Via Valdirivo 16, III. 3129
A...NSI un bellissimo quartiere sei ...rimesso tutto nuovo, un vasto ...no. Via S. Lucia 4. Rivolgersi Hotel ... 6574
...TASI stanza grande, elegante, con ...o, eventualmente due signori. Indi... Piccolo. 3061
...ITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, pianoterra. Via Vit...a Colonna N. 8. 3067

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto 39, I, porta 5. 6559
AFFITTANSI prontamente camera e camerino. Via Nuova 49, I. 3072
AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, II, porta 5. 6560
AFFITTASI 24 febbraio quartiere 1 camera, 2 camerini, cucina. Farneto 46, terzo. 3098
AFFITTASI per due signori stanza splendidamente ammobiliata con, senza costo. Via del Ponterosso 5, IV p., sinistra. 6522
AFFITTASI prontamente bellissimo piccolo negozio adatto per tutto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3087
AFFITTANSI prontamente elegante stanza e stanzetta ammobiliate. Via Caserma 12, II. 6548
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia tedesca. Via Boschetto 42, II p. 6542
AFFITTASI una bella camera ammobiliata, con costo, per distinto signore, presso famiglia tedesca. Piazza S. Giovanni 6, porta 11. 6537
AFFITTASI stanza ammobiliata, pulitissima, presso famiglia civile. Manzoni 22, secondo. 6556
AFFITTANSI prontamente camera, cucina, camerino solo. Via S. Servolo 11, primo. 3033
SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, gas, ebollitore, sonerie elettriche, affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 360-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-490. Disponibili pure spaziosi negozi con retro-magazzino. 1558
QUARTIERE secondo piano, centro città, appigionasi prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 2740
QUARTIERI e magazzino appigionansi prontamente o per febbraio. Galleria 3, (casa nuova). 2899
QUARTIERE in campagna, tre camere ed accessori, gas, affittasi prontamente. S. Cilino 413. 2897
30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 2957
VILLA vicinissima città, dieci locali, comfort, affittasi agosto. Scrivere «Giardino» Piccolo. 3131
UNA, due belle stanze ammobiliate affittansi centro, II. Indirizzo Piccolo. 3053
20 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 3124
PER due signori stanza ammobiliata, costo, presso buona famiglia; piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 3118
PRESSO signora affittasi una cameretta ammobiliata. Via Gioachino Rossini N. 30, IV, porta 16. 6540
PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, con o senza comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 3125
SUBAFFITTASI per 24 febbraio, anche prima, quartiere elegante, via Sanità N. 2, piano terzo, 5 stanze, camerino, spaiss, stanza bagno grande, bella grande anticamera quadrata, soffitta, closet, gas dappertutto, stufe gas e majolica, campanelle elettriche, affitto annuo cor. 1480 compreso acqua e accessori. Per poter visitare telefonare al N. 205. 3109
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto ... negozio commestibili. 60...
QUARTIERE affittasi nel villino via ...ri 13, soffitta: due stanze, cucina, ...Aurisina cor. 320. Rivolgersi via ...nelli 2A, II piano, destra. ...67
QUARTIERE con giardino, otto sta... camerino, bagno, due cantine, ...edere, acqua, gas, vicinanza Caffè Fabri... affittasi per agosto corone 1800 più tassa e ...nsumo. Indirizzo Piccolo. 3075
CIVILE famiglia affitterebbe ...e stanze vuote od ammobiliate, cent... Indirizzo Piccolo. 3103
CAUSA partenza affittasi ...rontamente quartiere 3 stanze, ca...mo, cucina, prezzo mite, pressi Meridi...e. Indirizzo Piccolo. 9618
CEDESI casotto portina... tutto giorno. Informazioni 2-8, Toro... 3054
CAMERA vuota, comod... cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3085

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI ghiacciaia ...r gelati. Caffè Mocca, telefono N. 89... 2816
FERRAMENTA, M...ALLI vecchi, acquistansi qualunqu... quantitativo. Deposito via Toro 2. 6377
FONDO, anche f... città, acquisterebbesi. Offerte con in...dicazione prezzo, area, posizione sub «Fo...» al Piccolo. 6554
COMPRASI ...ecapanni con specchio. Offerte al P...iccolo sub «Attaccapanni». 6526
ACQUISTEREBBESI casa con orto. Offerte all'indirizzo che fornirà «Piccolo». 3113
VENDESI bicicletta per signora. Via Coroneo 9, piano, destra. 6400
VENDESI stabile nuovo cor. 80000. Saldo prezzo 24000 anche permuta con altro fondo. ...alli, caffè Chiozza. 6552
VENDESI villa pressi via Rossetti anche in ...a con altra realità o terreno. Roncalli, ...è Chiozza. 6553
VENDESI brougham usato a prezzo da convenirsi. Via Media 40. 6576
VENDONSI lastre con telaio per serra. Indirizzo Piccolo. 3084
VENDESI frack nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 3102
VENDESI armadio con tre cassetti corone 8. Via Gatteri 28, pianoterra. 6546
VENDONSI motivo partenza chiffonnier due porte, armadio sei cassetti, due letti completi, sgabelli, letto una piazza e mezza. Canova 13, porta 5. 6536
VENDESI armadio nuovo, greca, fiorini 20. Ferriera 36, II, porta 9. 3066
VENDONSI una «galiotta» grande e un carro quattro ruote per magazzino. Via Tesa 8. 6575
VENDESI vestito cheviot crema quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3091
VENDESI mantello nero con pelliccia. Indirizzo al Piccolo. 3095
VENDONSI stanze matrimoniali, biblioteca, mobili cucina, armadio 6 cassetti, tavoli crociera. Ireneo 4, falegname. 6568
VENDESI vestito costume Otello per ragazzo 8 anni. Maiolica 17, II, destra. 3068
VENDONSI stabili, fondi, ville, villini, tanto città che territorio. Via del Ponterosso 5, IV p., sinistra; ore 1-2.30 6522
VENDONSI cassaforte, scrittoio, valigia. Esclusi rivenditori. Via Ponterosso 13, terzo. 6544
VENDONSI 4 tavoli, trumeau, fioraia, 2 specchi. Indirizzo Piccolo. 3094
VENDONSI vestiti uomo, donna. Cologna 2, primo, dalle 12-3. 6519
VENDO bellissimo vestito nero, adatto società o balli, per uomo, bellissimo cappotto uomo stagione, vestiti completi, diverse paia calzoni. Due cappotti signora moderni, stola nera lunga ed altri vestiti signora. Scorzeria 1, porta 14. 3122
VENDO macchina calze, maglie, ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3111
DA vendere o d'affittare forno, incasso giornaliero corone 75. Indirizzo al Piccolo. 3038
DA vendere due materassi, uno sgabello, uno sparherd. Indirizzo Piccolo. 3115
DA **vendere occasione un fondo per due villini, via Michelangelo, fiorini 3½ alla tesa. Rivolgersi Caffè Tommaso giornalmente dalle 8½-9½. Mediatore Rodolfo Steidler.** 6512
BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene, collane, orologi oro, argento acquistati Monte pietà, vendo, compero. Piazza Borsa 9. 2612
GORIZIA vendesi casa centro città, posizione splendida, uso negozio, caffè, restaurant. Scrivere «Zanier» posta restante Gorizia. 3096
PIANO Mignon nuovo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2819

DA vendere carretto con cassone per uso pistoria. Indirizzo al Piccolo. 3062
SMOKING quasi nuovo per persona statura bassa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3123
MACCHINA Singer originale vendo prezzo conveniente. Rapicio 5, porta 8. 3037
GIAPPONESI due vasi belli vendonsi occasionalmente. Via Poste 5, cartoleria. 3130
FILTRO per olio litri 30 vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3105
ELEGANTE cappotto signora e smoking vendonsi. Via Caserma 16, III, destra, Enrichetta. 6524
TRE stabili nuovi con una rendita corone 60.000, massimo comfort, vendonsi; il saldo prezzo rende netto 15%. Indirizzo al Piccolo. 3076
NEGOZIO commestibili da vendere causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 3045
PIANOFORTE mezza coda, buonissimo stato, vendesi fior. 100, scambiasi. Farneto 12, primo. 6578
PUNTOFRANCO cedesi magazzino, scrittoio e telefono. Offerte sub «M. Sanson» al Piccolo. 3056
BELLISSIMA stanza matrimoniale moderna per sposi, libreria moderna, credenza, sgabelli, lavamano, vendonsi. Chiozza 15, II. 6569
SINGER originale, buonissima, vendesi fiorini 22. Via Alighieri 15, mezzanino. 6566
STUFA gas, poco usata, vendesi mancanza spazio, corone sessanta. Indirizzo al Piccolo. 3070
BICICLETTA «Styria» vendo fior. 30. Solitario 11, III, porta 15. 3086
BOTTEGA da barbiere vendesi. Per informazioni Gerbez, via Acque N. 17. 6515
BAGNO doccia vendesi cor. 30. Piazza Valle 2, I piano. 3043
SINGER americana, buonissima, vendesi, prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 3097
CEDESI deposito vini a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3106
ARMONICA due file, voci doppie acciaio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3078

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane caccia macchie bianco-nero; proprietario rivolgasi Bonetta, Chiadino 68. 9620
SMARRITO Ponterosso lunedì borsetta con denaro, chiave. Generosa mancia Piccolo. 3100
PERSONA ...ista raccogliere lunedì borsetta con bottigliette, giardino Stazione, porti al Piccolo. 3077
SMARRITO canarino bastardo; generosa mancia portandolo Giuseppe Gatteri 23, quinto. 6549

DIVERSI

CUC giovine. Coraggio e sorridi. Io non ...rdo, dimentica tu pure e avrai la pace. 3034
S...NORE S. K. Domando scusa per errore commesso. Saluti distinti C. 6557
GUARDO. Vorrei raccomandarmi a Elle Zetta, abitante in Esse. Certificati? Ida ...arà tempo? Affettuosi saluti. 3092
QUELLO sfacciato. Quell'avviso d'oggi in relazione col mio uscito martedì certo non era vostro. Per non incorrer più in equivoci cambierò frase con quella che vi dirò la prima volta potrò. Ed ora? sempre con la stessa frase. Vi giunga il mio saluto, poichè con questo mezzo di più non posso dirvi. Usque dum vivam et ultra. Spes ultima Dea. 3081
F. G. E' mio dovere di appagare il vostro desiderio. Sono a vostra disposizione e potete ritirarle quando e come meglio credete. Nessun pensiero vi preoccupi, anzi per tranquillizzarvi maggiormente vi garantisco che ignoro ancora. 6567
ESTER 30 c'è. 6528
VITTORIO 19. Perdonami! perdonami! Castigami come vuoi solo non domandare quello! Dio come soffro! Come ti amo piccina mia. Perdonami! Tutto tuo per sempre! 6570
41 addolorata. Non vi dimenticai. Desidero parlarvi. Affettuosissimi. Berrettino Bleu. 6538
MARIO B. pregato gentilmente ritirare lettera oggi Tergesteo. T. R. 6558
PADRONA assoluta. Signore non posso ritirare lettera causa dimenticanza di numero. Irma. 6535
IDEALITA', ritirate lettera posta Stadion sub vostre tre iniziali. 3079
RODOLFO grazie per la buona memoria. M....... 2877. 6543
AMADEO e seguito, prego ritirare prontamente lettera, indirizzo convenuto. Vinicio. 3046
GIOVANE toscano ventiduenne, serio, cameriere di bordo, cerca far conoscenza con signorina simpatica, scopo matrimonio, avente piccola dote, massima serietà. «Bruno 1000» fermo posta Trieste. 6550
MATRIMONIO contrarrebbe prontamente signore ventottenne, industriale, con colta e distinta signorina d'anni 20-25 (mora), con 200 mila corone dote. Unire fotografia che tosto verrà restituita, massima segretezza. Sub «Felicità» posta centrale. 6445
DENARO disponibile per prime e seconde intavolazioni, anche piccoli importi. Roncalli, Caffè Chiozza. 6552
PERSONA seria, tenendo buona clientela ramo vini, cerca socio fior. 1000; eventualmente produttore. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 6408

CREDITO personale corone 15 a 20000 ...ca persona seria. Offerte «Credito» al Piccolo. 656
PERSONA disponga piccolo capitale vine cercata per associarsi lavoro sommamente lucroso, garantito. Offerte «Gannzia» Piccolo. 659
SIGNORINA cerca buona signora che le prestasse 40 fior. restituibili in piccole rate mensili. Gentili offerte «Speranza» Piccolo. 9616
SOCIO con capitale 10-15.000 cercasi per azienda città fuori Trieste. Offerte sub «Socio 2870» al Piccolo. 28...
COSTO fino presso famiglia israelita, darebbesi anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 2802
LEVATRICE DIPLOMATA all'Università di Vienna, con lunga pratica, che si perfezionò all'ospitale di colà, si raccomanda alle spettabili signore di qui e anche fuori, le quali possono rivolgersi fiduciose a lei. Signora Maria Hèts, via Giovanni Boccaccio N. 2, porta 5. 30...
LEVATRICE assume in casa propria gestanti, stanza apposita. Indirizzo al Piccolo. 31...
LAVATURA, stiratura, pizzi a nuovo. Via S. Antonio 9, IV. 6...
DANCING Romanini per pianoforte, seconda edizione, cor. 1.20. Tedeschi e Gersnu, Corso 32. 3...
OCCASIONE per fine di stagione tutte le merci esistenti nel negozio mode di Iusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi a metà prezzo. 65...
CAPACISSIMA sarta forestiera, onde acquistarsi clientela confeziona elegantissimi vestiti fior. 5, 6, 8. Indirizzo al Piccolo. 30...
VIOLINISTA desidera accompagnamento pianoforte. Gentili offerte «Classico» al Piccolo. 311...
PARERE! Parere! «Parere Medico!» Eterne frasi di colore oscuro. Leggile E gusterai piacer sicuro. Librerie Vram, Gioppris. 36...
QUARTIERI, villini, magazzini, stanze affittansi. Indicazioni gratuite: «Trieste-Office», via S. Giovanni 18 (accanto buffet automatico), telefono 1473. 62...
NUOVO negozio mobili, vendonsi stanze da letto e da pranzo, lucide, opache, assortimento sedie, prezzi senza concorrenza. Torrente 34. 61...
VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan. Corso 29, II piano. Abbonamenti convenirsi. 65...
NEL negozio Lanfredini, via Poste, trovasi a prezzi occasione merce giapponese ecc. 67...
ATTIVITA' **nuova Agenzia Triestina Gazzette. Provvisoriamente via Arsenale 2. (Dietro il teatro Giuseppe Verdi.)** 27...
ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, tre campioni corone 1, dozzina 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. Gal, Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 28...
ARTICOLI igienici francesi d'ogni qualità e grande assortimento sospensori, trovansi alla Centrale d'Igiene. Via San Nicolò 18. 62...

MUTUI di qualsiasi importo immediatamente al 3½, 4, 5% a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze, vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni ratecali. **I. Lölhöffel, Berlino W. 3**